

“Massa. La Luna, la Pietra. Dove Tirreno e Apuane incontrano la storia” è il nostro Dossier che nasce da un lavoro ampio e corale. La scelta dell’aggettivo “nostro” non è casuale: questo documento è il risultato di mesi di studio, confronto e partecipazione che hanno coinvolto istituzioni, associazioni, scuole, imprese e cittadini, con l’obiettivo di valorizzare in modo consapevole e condiviso il territorio.

Questo testo vuole essere prima di tutto una guida alla lettura e alla comprensione del percorso intrapreso. Non si tratta di un elaborato definitivo o immutabile, ma di una visione costruita insieme, aperta a evoluzioni e a ulteriori contributi. I numerosi progetti ricevuti hanno rappresentato una base preziosa di ascolto e confronto, costituendo un patrimonio che resta un punto di partenza per sviluppi futuri.

La proposta di candidatura di Massa a Capitale Italiana della Cultura 2028 si configura non come una semplice raccolta di interventi, ma come l’espressione di un processo complesso: una comunità che sceglie di riconoscersi, ripensarsi e proiettarsi nel futuro.

Al centro l’identità “Massa. La Luna, la Pietra.” sintetizza due dimensioni complementari. La pietra rappresenta la memoria, il lavoro, le radici e la solidità del territorio; la luna richiama la visione, l’immaginazione e la capacità di guardare oltre. Tra questi due poli si sviluppa l’intero impianto progettuale.

Questa visione si estende oltre i confini amministrativi, configurandosi come una rete culturale diffusa. Massa si propone come fulcro di un sistema che connette la costa, le Alpi Apuane, Lunigiana e i territori limitrofi, in un racconto unitario fondato su relazioni, scambi e collaborazioni.

A sostenere questo impianto vi sono tre pilastri strategici: welfare culturale, C+ESG (indicatori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance integrati con la C di cultura e di cittadinanza contemporanea) e le nuove economie – intesi non come ambiti separati, ma come leve integrate per attivare benessere, sostenibilità e sviluppo. La cultura diventa così un’infrastruttura trasversale, capace di incidere concretamente sulla qualità della vita e sulla competitività del territorio.

Il percorso distingue inoltre tra “cantieri” e “progetti”, dimensioni tra loro complementari. I primi rappresentano interventi strutturali e duraturi già in fase di realizzazione, i secondi, pur nella loro temporaneità, sono pensati per generare effetti culturali, sociali e simbolici nel tempo.

Un ruolo centrale è affidato ai giovani, protagonisti attivi e non semplici destinatari. Il loro coinvolgimento contribuisce a rendere questo percorso uno strumento di crescita collettiva, capace di generare competenze, nuove professionalità e forme di cittadinanza consapevole.

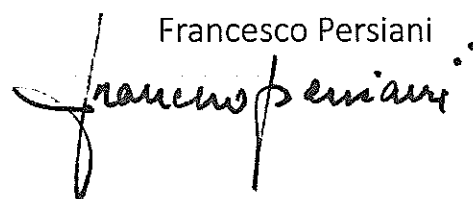
L'impostazione si fonda su criteri di concretezza e sostenibilità, attraverso un equilibrio tra risorse pubbliche e private e con l'obiettivo di rafforzare nel tempo la capacità del territorio di progettare, attrarre investimenti e generare valore.

Questa candidatura non rappresenta quindi un punto di arrivo, ma l'avvio di un processo. Al di là dell'esito finale, l'Amministrazione comunale ha voluto dare attuazione, con le risorse disponibili e quelle che verranno messe a disposizione da partners pubblici e privati, a una parte significativa delle azioni previste, riconoscendone il valore strategico per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della nostra città.

Il percorso ha già prodotto un risultato fondamentale e straordinario: ha rafforzato, forse per la prima volta, le relazioni tra istituzioni, cittadini e realtà locali, contribuendo a costruire una nuova consapevolezza collettiva e ponendo le basi per una visione condivisa di futuro.

"Vogliamo la luna" non è soltanto un desiderio o un motto svincolato dalla realtà, ma piuttosto un impegno concreto a realizzare uniti la città che vorremmo: continuare a costruire insieme un progetto di crescita e rinascita, capace di evolversi nel tempo e di lasciare un'eredità significativa alle generazioni future.

Vi auguro una buona lettura.

Francesco Persiani


COMUNE DI MASSA



Medaglia d'oro al Merito Civile



MASSA 28

CANDIDATA
CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA

Massa2028

La luna, la pietra.
Dove Tirreno e Apuane
incontrano la storia

È un progetto promosso dal Comune di Massa insieme ai Comuni di Carrara, Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Luni, Montignoso, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana.

Il Comitato promotore è costituito dai seguenti soggetti: Provincia di Massa-Carrara, Comune di Massa, Ufficio Scolastico Provinciale di Lucca e Massa-Carrara, Camera di Commercio Toscana Nord Ovest, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Curia Vescovile – Diocesi di Massa-Carrara-Pontremoli, Deputazione di Storia Patria per le Antiche Provincie Modenesi – Sezione di Massa e Carrara, Archivio di Stato di Massa, Istituto Valorizzazione Castelli, Parco Regionale delle Alpi Apuane, Club del Territorio di Massa del Touring Club Italiano.

Il Comitato scientifico è composto da: Umberto Broccoli (Archeologo e autore televisivo, Presidente del Comitato Scientifico), Marco Baudinelli (Direttore Accademia di Belle Arti di Carrara), Giuseppe Benelli (Storico e Filosofo), Fabrizio Federici (Esperto di storia dell'arte), Francesca Nepori (ex Direttore Archivio di Stato di Massa e attuale Direttore di quello di La Spezia), Patrizia Radicchi (Presidente Deputazione di Storia Patria per le Antiche Provincie Modenesi – Sezione di Massa e Carrara), Giammarco Puntelli (Docente, storico e critico d'arte).

Il programma culturale è stato co-progettato con:

Accademia di Belle Arti di Carrara, Accademia Lunigianese di Scienze Giovanni Capellini, Anci Toscana, Antica Massa Cybea, APS Oltre, Archivi della Resistenza, Archivio Piero Bottoni-Milano Polimi, Archivio di Stato di La Spezia, Archivio nazionale cinema e impresa, Archivio Pietro Porcinai Fiesole, ARTAMI srl, A.S.D. Stradone, Associazione Amici di Andrea, Associazione Anpi Massa, Associazione Cardiosecurity APS, Associazione Corale P.A. Guglielmi, Associazione culturale Le Vie del Sale, Associazione culturale Ponticello, Associazione culturale San Domenico, Associazione di Turismo Responsabile Farfalle in Cammino, Associazione Ducato di Massa, Associazione Eventi sul Frigido, Associazione Insieme, Associazione Musicale Diapason APS, Associazione MTB, Associazione Musicale Massese, Associazione Pro Insula Tyro, Associazione Resceto Vive, Associazione Scritture Femminili, memorie di donne, Associazione Teatro Città di Massa, Associazione Tmc Triathlon Massa-Carrara, Associazione UISP Grande Età, Associazione Via degli Abati, Azienda USL Toscana nord ovest Distretto Zona Apuane, Azione U30 Massa-Carrara, Biblioteca civica "G.B. Cartegni" di Bagnone, Biblioteca Comunale e Archivio Storico Piero Calamandrei di Montepulciano, Bookcrossing Massa APS, Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, Campus Leonardo Impresa Sociale S.r.l., Carthusia Edizioni, Casa editrice Carte Amaranto, Centro Disturbi Cognitivi e Demenze della zona Apuane, Centro Diurno delle Occasioni di Nazzano, Centro storico FIAT, Cermec, Circolo ACLI di Antona, Circolo MCL Aghinolfi APS, CIVA (Bruxelles), Clacsonbeauty Musical, Compagnia Teatrale Mondì Possibili, Consorzio Zenit, Club Alpino Italiano di Massa – Sezione "Elso Biagi", Club del Territorio di Massa del Touring Club Italiano, Club per l'UNESCO "Carrara dei Marmi", CNA Massa-Carrara, Coldiretti, Compagnia di Teatro Civile TeatroLabOfficina23/Aics Musica e Spettacolo Massa Aps, Compagnia Sognando, Compagnia Teatro Comico Dialettale Massese, Comune di Bagnone, Comune di Carrara, Comune di Casola in Lunigiana, Comune di Filattiera, Comune di Fivizzano, Comune di Forte dei Marmi, Comune di Fosdinovo, Comune di Licciana Nardi, Comune di Montignoso, Comune di Mulazzo, Comune di Podenzana, Comune di Pontremoli, Comuni della Lunigiana, Comunità terapeutico-riabilitativa Monte Brugiana di Massa, Consulta dei Disabili del Comune di Massa, CREA, Deputazione di Storia Patria per le Antiche Provincie Modenesi – Sezione di Massa e Carrara, DGCC-Direzione Generale Creatività Contemporanea, Diocesi di Massa, Carrara e Pontremoli, Donatori di Musica ODV, Ente Nazionale Sordi, FABRIANO, F.A.G.E.C. (Fédération d'Associations et Groupements pour les études Corses, Vescovato, Corse), Federalberghi Costa Apuana, Federazione Ciclistica Italiana, Federazione italiana Atletica leggera, Federcammini, Florence IT & Benessere Digitale s.r.l., Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Città del Libro, Fondazione Longhi, Fondazione Marmo, Fondazione Michelucci, Fondazione San Francesco, Fondazione Toscana G. Monasterio, GAMS - Gruppo Architetture Massa-Carrara, IMM, IPSSEO "Minuto", Istituto di Istruzione Superiore "Barsanti Salvetti", Istituto di Istruzione Superiore "Meucci", Istituto di Istruzione Superiore "P. Rossi", Istituto di Istruzione Superiore "Palma Gentileschi", Istituto Internazionale di Studi Liguri - Bordighera, Istituto internazionale di Studi Liguri Sezione Lunense, Istituto Valorizzazione Castelli, La Galleria in Galleria, Istituti scolastici della Lunigiana, Legambiente Circolo Massa-Montignoso, Libreria Melville, Libreria Serendipity, Liceo Artistico-Musicale "F. Palma", LAMA Società Cooperativa Impresa Sociale, Liceo Scientifico "Fermi", Mauto, MCL di Massa-Carrara, Ministero della Cultura, MudaC - Museo di arte contemporanea di Carrara, Museo Archivio della Memoria di Bagnone, Museo Civico del Marmo, Museo del Territorio dell'Alta Valle Aulella, Museo del Quarto Platano, Museo Gigi Guadagnucci, Nausicaa spa, Network delle Città creative UNESCO, Ospedale Apuane, Parco Regionale delle Alpi Apuane, Plateau Urbain (Parigi), Pro Loco Fosdinovo, Provincia di Massa-Carrara, Radiologia Senologica ambito territoriale di Massa-Carrara, Regione Toscana, Re.Pro.Bi. Massa-Carrara, San Carlo S.p.A., SED - Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione "San Giovanni Bosco", Sigeric - Servizi per il Turismo, Sistema Museale Terre dei Malaspina e delle Statue Stele (Castello Malaspina, Museo Diocesano e Museo Etnologico delle Apuane a Massa; Museo dell'Emigrazione della Gente di Toscana e Archivio Museo dei Malaspina a Mulazzo; Castello Aghinolfi a Montignoso; Museo delle Statue Stele Lunigianesi e Museo Diocesano a Pontremoli; Museo Audiovisivo della Resistenza a Fosdinovo; Museo di Storia Naturale della Lunigiana e Museo, Chiesa e Tomba di San Caprasio ad Aulla; Museo Etnografico della Lunigiana a Villafranca; Parco Culturale delle Grotte di Equi, Museo digitale dell'identità locale, Museo della Stampa di Fivizzano; Museo Archivio della Memoria di Bagnone e Centro di Produzione Didattica a Filattiera), Sistema Musei Toscani per l'Alzheimer, Soccorso Alpino e Speleologico Toscano – CNSAS, Slow Food, Società "Ciclo Abilia", Società degli Amici di Ronchi e Poveromo, Ufficio Scolastico Territoriale IX Lucca Massa-Carrara, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, Università di Karlsruhe, Università di Pisa, Università di Sassari, USR-UST;

- il supporto della Provincia di Lucca e dei Comuni di Careggine (LU), Castelnuovo di Garfagnana (LU), Camporgiano (LU), Castiglione di Garfagnana (LU), Pieve Fosciana (LU), San Romano (LU), Vagli di Sotto (LU) in relazione all'accordo sulla Via Vandelli;

- i Comuni di Ventimiglia, Unione di Comuni Montana Lunigiana, Pontremoli, Sarzana e Lucca con il supporto della Rete europea delle Città napoleoniche e del GAL Consorzio Lunigiana con cui è stato firmato un accordo di partenariato in relazione al coordinamento del progetto "Ombre Imperiali" dedicato alla valorizzazione del patrimonio napoleonico diffuso tra Toscana e Liguria.

E con la collaborazione di: Andrea Battistini, Marco Cornini, Vanni Cuoghi, Gennaro Di Leo, Franco Frediani, Daniele Galliano, Annika Geigel, Aldo Giannotti, Alessandro Guadagni, Ali Hassoun, Ilaria Magni, Fabiola Manfredi, Arch. Silvia Nicoli, Arch. Massimiliano Nocchi, Simone Ortori, Giammarco Puntelli, Giuseppe Veneziano, Nicola Verlatto.

Progetto di candidatura e dossier: BBS-pro, a cura di Irene Sanesi con Diletta Magni e Simona Mastrella e la partecipazione di Michela Cicchinè e Maurizio Vanni.

Comunicazione, logo della candidatura e grafica: flod.

Si ringraziano le città gemellate di Bad Kissingen (Germania), Vernon (Francia) e Nowy Sącz (Polonia), e tutte le persone che hanno contribuito a questo percorso con idee riflessioni e suggerimenti preziosi.

INDICE

①	<u>Perché Massa si candida</u>	2
	1.1 Lettera del Sindaco Francesco Persiani	2
	1.2 Il senso della candidatura	3
②	<u>Contesto e ambasciatori della candidatura</u>	6
	2.1 Territori e comunità	6
	2.2 Linee guida della candidatura	12
	2.3 Ambasciatori della storia, ambasciatori del presente	13
③	<u>Visione strategica</u>	14
	3.1 Massa pensa come i “costruttori di cattedrali”	14
	3.2 Tre pilastri per una candidatura	15
	3.2.1 Welfare culturale	15
	3.2.2 Indicatori C+ESG	15
	3.2.3 Nuove economie	16
④	<u>Cantieri e progetti culturali</u>	17
	4.1 La città si mostra	17
	4.2 La pietra: i cantieri città	18
	4.3 La luna: i progetti culturali	23
⑤	<u>Modello di governo, gestione e partecipazione</u>	46
	5.1 Insieme nei processi partecipativi	46
	5.2 Modello di governance del progetto	47
⑥	<u>Piano di comunicazione</u>	49
⑦	<u>Sostenibilità economico-finanziaria</u>	54
⑧	<u>Monitoraggio e valutazione d’impatto</u>	57
⑨	<u>Vogliamo la luna</u>	60

1.1 Lettera del Sindaco Francesco Persiani

La cultura? “Un regalo per il futuro” come ha scritto Albert Camus.

La coscienza di quello che si è, con le nostre unicità e anche con i nostri limiti, rappresenta il punto di partenza per scegliere una strada, quella che può diventare presupposto indispensabile di rinascita. Un mandato amministrativo non è soltanto il tempo delle urgenze e della gestione quotidiana, ma il momento in cui un Sindaco si assume la responsabilità di una visione: la prospettiva entro cui progettare la Massa di domani.

Molte città meritano di vincere. Massa, forse più di altre, ne ha anche bisogno. Per questo, con un atto di amore verso la nostra terra, abbiamo scelto di candidarci a Capitale italiana della cultura 2028. Non un’iniziativa estemporanea, piuttosto il frutto di un

percorso condiviso che ha coinvolto i comuni della costa, Montignoso, Massa, Carrara, i Comuni della Lunigiana e quello di Luni, istituzioni, comunità locali, associazioni e cittadini: un vero e proprio laboratorio partecipato di ascolto e progettazione, dove è emerso con forza che nulla è più contemporaneo del nostro passato.

L’ispirazione nasce dalle generazioni che ci hanno preceduto e hanno modellato la terra in cui viviamo: gli scultori delle Statue Stele, i fieri Liguri Apuani, i costruttori di pievi e castelli, di borghi fortificati, di quei muri a secco, che ancora oggi sostengono una agricoltura eroica, i nostri vigneti, oliveti e castagne. Donne e uomini che hanno saputo unire visione e azione, creando contesti abilitanti e generativi. Allo stesso modo, stiamo costruendo “cantieri permanenti” di cultura come motore di coesione sociale, sviluppo sostenibile ed economico, cittadinanza attiva. Il titolo scelto “**Massa, la luna, la pietra. Dove Tirreno e Apuane incontrano la storia**” è il manifesto cul-

turale nel quale ci riconosciamo. La luna richiama immaginazione e spiritualità, la Lunigiana e la sua identità millenaria. La pietra è materia viva: il marmo delle Apuane, le arenarie degli Appennini, presenze perenni, elementi che raccontano fatica e grandezza. Tra mare e montagna, apertura e radici, Massa diventa, crocevia, luogo d'incontro, punto di equilibrio e trasformazione.

Oggi stiamo riscoprendo questo patrimonio con una nuova consapevolezza, capace di generare una cittadinanza etica, solidale e sostenibile. Come ricordava Philippe Daverio, “la cultura è preziosa perché serve per capire l'altro, e se si capisce l'altro può nascere la solidarietà”. È questo lo spirito della nostra candidatura: condivisa, generativa, orientata al futuro, per dare nuova vita a un territorio straordinario.

1.2 Il senso della candidatura

La candidatura emerge con forza dal territorio: quel lembo di terra, fra Toscana, Liguria ed Emilia, racchiusa, come nel cavo delle mani, quasi un recinto naturale, fra mar Tirreno, Appennini e Alpi Apuane, fra terra e cielo, fra Europa e Mediterraneo.

Da ogni valico si scorgono paesaggi unici. Quello del versante Apuano è magico: dal monte Sagro si distingue l'azzurra massa del mare e le scure sagome di quelle strane isole che sono la Palmaria, il Tino e il Tinetto, che sembrano le ultime vertebre d'Europa. Il versante Appenninico presenta un'altra geografia, con un paesaggio agrario terrazzato che ha strappato alle vette spazio vitale per le comunità. Costa, pianura, collina e alpe: spazi della natura che creano una vera e propria città-giardino.

La sua storia è avvolta nel mistero delle antichissime Statue Stele, grandi madri generatrici della vita e affascinanti guerrieri. Una terra crocevia e punto di contatto fra la cultura celtica e quella mediterranea.

Da sempre una frontiera, fin dall'epoca della conquista romana, quando i fieri Liguri Apuani, già alleati di Annibale, per quasi un secolo osteggiarono l'avanzare dell'impero, difendendosi nei loro “castellari” ubicati sulle cime di questi monti. Ancora terra di limite durante la conquista longobarda, che aveva proprio in questo lembo il confine fra i Bizantini, eredi dell'Impero Romano, e i nuovi conquistatori celtici. Fino all'ultima guerra mondiale, che ha visto snodarsi, fra le vette delle Apuane e i Passi Appenninici, quella Linea Gotica che tanto è costata a questi popoli in termini di vite umane, ma che è stato anche il crogiuolo di prodigiosi atti di eroismo per la conquista della libertà. È questo il territorio, per primo in Italia, a cui nel 1947 è stata attribuita la medaglia d'oro al valor militare e quella al valor civile nel 2006.

Massa capitale lo è già stata: per quattro secoli, con Carrara, ha espresso una sua sovranità: il Ducato di Massa e Carrara, con esercito, zecca ed un teatro quali capisaldi di un modello organizzativo e di governo unico nel panorama italico, sede del regno più lungo d'Europa, quello di Alberico I Cybo-Malaspina, che regnò ininterrottamente dal 1568 al 1623.

Una candidatura che nasce quindi dalla sua geografia e dalla sua storia, con la grande ambizione di riuscire a leggere a fondo questo territorio, ascoltare la voce delle sue comunità, **comprendere i punti di debolezza e le criticità presenti**, dare persistenza all'azione dell'Amministrazione Comunale che sta ripensando Massa in chiave culturale (non solo di servizi, turistica e produttiva), **in una nuova stagione di consapevolezza del valore trasformativo che la cultura ha** nei confronti di identità, innovazione, comunicazione, sostenibilità, inclusione, progettualità, decoro, diplomazia, solidarietà. “Molte città meritano di vincere. Massa, forse più di altre, ne ha anche bisogno”: con queste parole il Sindaco Persiani esprime il senso della candidatura, ma anche il valore che la

conquista di questo titolo può portare realmente al territorio, contribuendo in maniera concreta, come mai prima, ad innescare un processo di rinascita e nuova consapevolezza tra ciò che siamo e quello che potremo diventare. Massa dal dopoguerra ha sofferto l'antinomia di un'identità che si è divisa tra la vocazione industriale e quella turistica, entrambe concentrate solo sulla costa; negli anni ha fronteggiato rilevanti problematiche ambientali, l'abbandono del territorio da parte dei grandi gruppi industriali, il conseguente abbandono di molti giovani per motivi di lavoro e di studio, la stagionalità delle presenze e delle attività che spesso hanno disincentivato allocazione di risorse e visione strategica, collocandosi così nelle classifiche sulla qualità della vita in posizioni di coda.

Oggi la città di Massa, candidandosi con Carrara, Montignoso, la Lunigiana e Luni, esprime la volontà di (r)ESISTERE individuando nella cultura, con i suoi diversi linguaggi, lo strumento cardine di un nuovo, pieno e maturo riconoscimento, a partire da quello dei suoi cittadini. Massa investe sulla sua identità e sul suo capitale relazionale, affinché venga creata un'eredità persistente per le future generazioni.

Un desiderio di rinascita testimoniato dallo sguardo contemporaneo degli artisti sul lungomare di fronte alla nave incagliata Guang Rong, con la capacità di trasformare un disastro ambientale in una opportunità di riscatto culturale. È con questo filtro cognitivo che **il dossier ha scelto come pilastri trasversali il welfare culturale, i C+ESG, gli indicatori ambientali, sociali e di governance che integrano la C di cultura e cittadinanza contemporanea con la costruzione di una cassetta degli attrezzi - nuove economie** - volta a creare competenze di progettazione, valutazione, raccolta fondi e filantropia strategica, consolidando metodologie di impatto intersettoriale, attraverso partnership istituzionali di alto profilo. La complessità del tempo che viviamo e dei luoghi

che abitiamo presuppone un *modus operandi* multidisciplinare, capace di creare condizioni abilitanti e contesti generativi nei quali innestare le nuove pietre angolari, i cantieri, e i progetti perché abbiano – insieme – la portata e la traiettoria della sostenibilità e della programmaticità.

Luna e pietra sono le due parole scelte come dispositivi di racconto dell'esistente e manifesti che evocano l'immaginario dei luoghi, aprendo un sipario sulla cultura come strumento di rigenerazione e risignificazione di questi stessi luoghi, dei progetti culturali, della partecipazione corale pubblica e privata delle comunità e della costruzione del piano di comunicazione e di sostenibilità economica.

La LUNA è intuizione, fecondità, purezza, ma anche ombra, eternità, luce. La luna è movimento, rigenerazione, fantasia, follia che con le sue fasi tocca ed esprime tutte le fasi della vita di una persona, come le divinità nel mondo antico. Crescente (Artemide) è la giovinezza adolescenziale. Piena (Demetra) la pienezza della vita, la maturità. Calante (Ecate), la saggezza, la vecchiaia. Nuova, il mistero, la speranza, la rinascita. La luna è, per la candidatura, il lembo di terra come riferimento fisico e antropico e sono, al contempo, tutte le straordinarie espressioni attraverso i linguaggi del teatro - il teatro dove è tutto finto ma nulla è falso - della musica, dell'arte, della scienza e della ricerca, delle tradizioni e dei costumi.

La PIETRA è la sostanza di cui siamo fatti. Non c'è parte del mondo, a partire dal Foro Italico a Roma, che non conservi tracce della nostra zona: ovunque è il marmo apuano.

Svegliati, Ermione,

(...)

Mira spettacolo novo,

gli Iddii appariti

su l'Alpe di Luni

sublime!

Occidue nubi, corone

caduche su cime

eterne.

Ma par che s'aduni

concilio di numi

grande e solenne

tra il Sagro e il Giovo,

tra la Pania e la Tambura,

(...)

Oh silenzi tirreni

(...)

Candore dei marmi lontani,

statua non nata,

la più bella!

(...)

Oh Alpe di Luni,

davanti alla faccia del Mare

la più bella,

rupe che s'infutura,

(...)

che crea,

materia prometèa,

altitudine insonne,

alata,

(...)

carne delle statue chiare,

gloria dei templi immuni,

forza delle colonne

alzata,

sostanza delle forme

eterne!

(G. D'Annunzio)

Le pietre delle Statue Stele, delle pievi, dei cento castelli, dei cento borghi e di Luni, la piccola Roma. Michelangelo e la pietra estratta dalle Apuane, con la loro storia millenaria che ancora oggi vive e rievoca la lizzatura, la discesa a terra dei monumentali blocchi di marmo legati in maniera particolare e fatti scivolare su assi di legno, le lizze e i parati. Fino alla pietra dei muraglioni e le trincee della Linea gotica.

Perché, se vuoi capire la Costituzione, diceva Piero Calamandrei, devi venire sotto le Apuane. E allora, come fossimo pronti per nuovi svelamenti, andiamo in scena.



2.1 Territori e comunità

Dove Tirreno e Apuane incontrano la storia

*Siede Massa tra lucida
verzura d'aranci, a specchio del tirreno
mare;
vedi tagliente dietro lei spiccare
come zaffiro immenso la Tambura.*
(G. Pascoli)

Oggi la città è pronta a mostrarsi inserita nel quadro più ampio di un territorio riconoscibile come Lunigiana storica, che da Montignoso, passando per Carrara, si affaccia in Liguria, comprendendo Luni, e sale poi fino ai passi Appenninici confinando con l'Emilia.

— Massa nella storia

Massa nacque in epoca romana e si sviluppò nell'Alto Medioevo. Fu Obertenga ed entrò nell'orbita dei Vescovi di Luni e poi sotto il controllo dei Malaspina che conquistarono gran parte del territorio con Anto-

nio Alberico Malaspina, marchese di Fosdinovo, che nel 1441 divenne Signore di Massa. La dinastia rimase dominante per oltre un secolo, fino all'unione con la famiglia Cybo, sancita dal matrimonio tra Ricciarda Malaspina e Lorenzo Cybo, da cui nacque il casato dei **Cybo-Malaspina**.

*Sequita el tempo
Aspeta el tempo
Va col tempo
con tempo*

Con questo motto, impresso negli architravi delle finestre del cortile rinascimentale del castello, i fondatori vollero imprimere un sigillo di fama immortale alla nuova città.

Massa è una città che ancora conserva nel centro storico l'impianto rinascimentale, dove vi conduciamo per mano, partendo dalla scenografica **piazza Aranci**, per dargli l'assetto attuale, Elisa Baciocchi sorella di Napoleone demolì la più antica pieve del territorio,

quella di San Pietro. Un momento storico in cui si manifestò la fierezza dei Massesi, perché nessuna delle maestranze locali volle prendere parte a quella demolizione. Un intero lato della piazza è occupato da **Palazzo Ducale**, antica residenza dei regnanti, trasferiti in città dal sovrastante Castello.

Percorrendo una delle nuove spaziose strade disegnata in epoca rinascimentale da Alberico I, si raggiunge piazza Mercurio, antica sede del mercato cittadino. Su di essa si affacciano **Palazzo Bourdillon** e **Palazzo Colombini**, sede della **Biblioteca Civica “Stefano Giampaoli”**, che conserva un importante fondo antico e un considerevole patrimonio bibliografico. Durante i lavori di pavimentazione della piazza, sono venuti alla luce manufatti romani in particolare un’antica fornace per la costruzione di anfore vinarie e olearie, a testimonianza dell’antica vocazione produttiva del territorio. A tali ritrovamenti sarà dedicato il **costruendo Museo Archeologico presso Palazzo Bourdillon**.

Percorrendo via della Piastronata, si raggiunge il **Castello Malaspina**, antica fortezza Obertenga divenuta poi sede storica dei signori di Massa, i Cybo-Malaspina, che rappresenta oggi un museo a cielo aperto per la chiarezza con cui mostra le diverse fasi dell’architettura fortificata. Il castello, attualmente in restauro, ha ospitato, nel biennio 2023-2024, l’iniziativa espositiva “Uffizi Diffusi”, frutto della collaborazione tra Comune, Galleria fiorentina, Archivio di Stato e Soprintendenza. Tra gli edifici religiosi si segnalano nel centro della Città: **la Basilica Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo e Francesco (patrono della Città)** con l’altare dedicato al SS. Crocifisso. L’immagine, una scultura in legno di stile bizantino, è stata oggetto di speciale venerazione da parte del popolo massese.

Nel centro storico si trova il **Museo Diocesano** e l’**Archivio di Stato**, quest’ultimo fondato da Giovanni Sforza nella seconda metà dell’Ottocento che

conserva circa 42.000 documenti storici tra registri, archivi di enti, famiglie, associazioni e privati. Nel centro della città è situato anche il **Teatro Comunale “Pier Alessandro Guglielmi”**, un elegante teatro all’italiana intitolato al compositore massese. Da quasi 140 anni rappresenta il cuore pulsante della vita culturale di Massa: non solo un edificio, ma un’anima che unisce storia, arte e comunità. La programmazione, curata direttamente dall’Amministrazione, è multidisciplinare e di qualità: prosa, danza, musica da camera e sinfonica, lirica, musical, nuova drammaturgia, rassegne dialettali, spettacoli per famiglie e studenti. Il Guglielmi non è soltanto un teatro di cartellone: è un laboratorio creativo, una fucina di idee che custodisce e rinnova la memoria linguistica della città e avvicina le nuove generazioni all’arte attraverso rassegne per scuole, laboratori, incontri con gli artisti, visite guidate e progetti speciali. Con oltre 30.000 presenze a stagione ha saputo ampliare e ringiovanire il suo pubblico, diventando uno spazio aperto, inclusivo e intergenerazionale. Durante la stagione estiva porta spettacoli nei borghi, nelle piazze e nei luoghi più suggestivi del territorio, diffondendo cultura e bellezza oltre le proprie mura storiche. Il Teatro rappresenta l’approccio con cui Massa intende la cultura: un investimento continuo orientato alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, alla responsabilità sociale, alla sostenibilità ambientale e al benessere collettivo, con attenzione alla parità di genere.

La Villa della Rinchiostra, realizzata dal duca Carlo II Cybo-Malaspina nel tardo Seicento, oggi ospita oggi il **Museo “Gigi Guadagnucci”** ed è cornice di eventi interdisciplinari, mostre e spettacoli. Il Cinema Teatro dei Servi, riaperto nel 2012, amplia l’offerta culturale cittadina con spettacoli dal vivo e, dal 2025, anche proiezioni cinematografiche e rassegne di cinema d’essai.

— Massa di Lunigiana

L'epoca medioevale fu quella che vide una incessante opera di costruzione di fortificazioni, tanto da poter definire ancora oggi la **Lunigiana** come la terra dei **Cento Castelli**. Terra antichissima che prende il nome dalla colonia romana di **Luni**, fondata nel 177 a.C. alle foci del Magra, da sempre luogo di passaggio e di incontro, ha conservato una forte identità culturale, testimoniata dalla presenza delle celebri **Statue Stele**, sculture antropomorfe risalenti al IV - I millennio a.C. Appartengono alla Terra di Lunigiana i Comuni che, insieme a quello di **Luni** (SP), sostengono la candidatura: **Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana**.

Ecco la sua caratteristica: di essere al di qua dell'Appennino, eppure di avere un aspetto già settentrionale, di partecipare in qualche modo, alla realtà della Pianura Padana. Umbilicus Italiae ecco il termine riferito a Roma, e che io, nella fantasia ma con maggior giustezza, ho sempre applicato alla Lunigiana.
(Carlo Cassola, 1977)

Un territorio che, come uno scrigno prezioso svela i suoi tesori: il Museo delle Statue Stele, Etnografico, di Storia Naturale, dell'Emigrazione, della Stampa (con il primo stampatore Italiano: Iacopo da Fivizzano). I suoi cento castelli, che proprio dalla Candidatura stanno traendo una nuova stagione di fruizione e valorizzazione, i borghi murati, le case Torri, le **pievi millenarie e i parchi naturali**: quello regionale delle Apuane e quello nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano. Un territorio ricco di eventi culturali come il prestigioso **premio Bancarella**, con primo vincitore, nel 1953, Hemingway, seguito da altri Nobel come Pasternak e Singer, il **premio Lunezia** che si svolge

da oltre trent'anni, il **Festival con-vivere**, giunto alla sua ventesima edizione, il **Festival jazz MutaMenti**, le rievocazioni storiche come la **Disfida degli Arcieri di Terra e Corte** e le rassegne per la valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio intimamente connesse alla storia di queste comunità: Bancarel'Vino, Sapori.

A completare l'identità territoriale della candidatura, **Carrara**, che condivide con Massa e la Lunigiana una storia intrecciata di paesaggio, lavoro, cultura e scambi. Legata da sempre alla presenza del **marmo** e alle rotte che uniscono l'Appennino al mare, Carrara è parte integrante di un territorio che, superando i confini amministrativi, si propone come un'unica, articolata comunità culturale, con profonde e solide radici (la pietra) e nuove aspirazioni civiche e culturali (la luna).

Quello tra Massa, Carrara e la Lunigiana è un crocevia dove **la storia si intreccia al paesaggio**, e la natura diventa narrazione. Strade millenarie che un tempo furono vie di scambio e salvezza: la **Via Francigena**, la Via del Sale, il sentiero dei Ducati, la Via del Volto santo, la Luni Reggio Emilia, la **Via Vandelli**, sono oggi percorsi culturali, naturali e di scoperta. Lungo queste strade si sono tramandate leggende di santi e reliquie, sono state attraversate da papi, imperatori, pellegrini, soldati, mercanti, poeti, ma anche dalle donne apuane, che durante l'ultima guerra le hanno percorse per barattare farina con sale, pane con agrumi. È una terra che ha conosciuto la fatica e la tenacia, dove la **vocazione all'ospitalità** è iscritta nei toponimi: Taverna, Hospitale, Osteria; memorie ancora vive di accoglienza su cui la candidatura a Capitale italiana della cultura 2028 andrà ad investire.

Sempre a proposito di identità: quale Massa? Massa-Carrara, Massa Marittima, Massa Lombarda, Massa Lubrense, ecc. Una domanda che ritorna spesso,

come se Massa fosse un prenome, ed esige la necessità di investimenti su identità e posizionamento per un capitale relazionale e reputazionale che possa diventare un'eredità per le future generazioni.

— Massa oggi

Quello demografico, con una popolazione che non cresce e invecchia, è un tema caldo perché il capitale umano è l'asse portante su cui poter costruire nuovi stili di vita e modelli di produzione, anche culturale. La provincia di Massa-Carrara e la Lunigiana si trovano a dover affrontare una **doppia sfida: numero di residenti in calo e una popolazione anziana.**

Nella provincia di Massa-Carrara nel 2024 la popolazione è **diminuita dello 0,1%** toccando quota **186.759 abitanti** (con Massa attualmente a **66.677 abitanti**). Il **saldo naturale** risulta **negativo** mentre **aumenta quello migratorio**, in particolare **dall'estero (+856)**. Le prospettive Istat 2043 prevedono un calo della popolazione del 9,5% – soprattutto di giovani e lavoratori – e un aumento degli over 64 (+15,8%) con un impatto notevole sul mercato del lavoro. La componente straniera (15.496 unità) è decisiva per il contrasto al declino demografico e per il sostegno dell'economia locale, soprattutto in quei settori che necessitano di una forza lavoro giovane e attiva.

Nel decennio 2013-2023 anche la Lunigiana si è spopolata (-8,1%) con il venir meno della componente italiana. Nel 2024 i suoi abitanti toccano quota 51.203. La “nuova Lunigiana” parla più lingue: 1 neonato su 6 è straniero. Le previsioni Istat per il periodo 2024-2042 prefigurano un ulteriore calo della popolazione (-13,1%), in particolare quella in età lavorativa (15-64 anni), e un lieve aumento di quella anziana.

Secondo un'indagine del Sole 24 Ore Lab Giovani condotta nel 2025, il **livello della qualità di vita dei giovani della provincia di Massa-Carrara** rimane

invariato confermando il **96° posto**. Migliora invece quello degli **anziani** che sale al 93° posto e **peggiora**, ma lievemente, quello dei bambini (che resta comunque abbastanza alto e tra i migliori in Toscana). Ottimi numeri si registrano per la voce edifici scolastici e verde attrezzato per i più piccoli. Un dato preoccupante è invece legato al **consumo di farmaci per la depressione** che la classifica terzultima in Italia. In questo quadro generale, la voce sull'**imprenditorialità giovanile** è forse il dato più significativo: **Massa-Carrara è ultima al 107° posto**. Quello apuano sembra non essere un territorio capace di attrarre e trattenere l'imprenditorialità delle giovani generazioni che preferiscono rincorrere altrove i propri sogni lavorativi.

Usato (in)sicuro. Le economie che continuano a trainare: costruzioni, lapideo, agricoltura e turismo

Nel 2024 la crescita economica della provincia di Massa-Carrara è stata spinta dal settore delle **costruzioni** (+3,7%), dall'**agricoltura** (+4,4%) in misura più contenuta dai **servizi** (+1,1%). Bilancia negativa per l'industria che ha segnato un -3,9%. L'export si è mantenuto alto grazie alle performance del lapideo e soprattutto della cantieristica nautica. Forte calo del commercio, buona tenuta del manifatturiero (+0,8%) e in aumento settori come professioni tecniche, finanza e comunicazione. Gli occupati sono 81 mila con un **tasso di disoccupazione rimasto stabile al 6,2%**. Il numero delle **imprese** è di **21.020** di cui **4.676 sono artigiane**.

Sul fronte **turismo**, nel 2024, secondo i dati di Regione Toscana e comuni capoluogo, la provincia apuana ha registrato un lieve calo delle presenze turistiche (-1,7%, circa 1,2 milioni di pernottamenti), a fronte di una crescita degli arrivi (+1,3%) che però riducono la permanenza media. La flessione è dovuta principal-

mente al **turismo domestico** (-2,5%) mentre quello **estero** (soprattutto tedesco, francese, svizzero, olandese, ma anche americano) è **stabile e in ripresa**. L'offerta ricettiva ufficiale può contare su **535 strutture e 33.650 posti letto** a cui vanno sommati oltre 1.600 locazioni brevi (8.700 posti). Crescono affittacamere, B&B, case vacanze e alloggi privati, ma anche gli alberghi di fascia alta. Secondo i dati Excelsior, il settore è dinamico, ma necessita di maggiori investimenti in sostenibilità green e competenze digitali.

— Massa batte forte il cuore

Ha sede a Massa l'**Ospedale del Cuore "G. Paquinucci"**, un centro di eccellenza nazionale per la cardiologia e la cardiocirurgia, gestito dalla **Fondazione Gabriele Monasterio**, una delle realtà sanitarie più qualificate della Toscana, riconosciuta per la sua attività clinica, scientifica e formativa. Nato come centro di riabilitazione cardiologica, l'ospedale è oggi un punto di riferimento per la cardiocirurgia e la cardiologia interventistica, attrattivo anche per pazienti provenienti da fuori regione. La sua presenza testimonia una **vocazione alla cura** profondamente radicata nel territorio e contribuisce a disegnare l'identità contemporanea della città: una Massa che accoglie, si prende cura e investe nella qualità della vita delle persone.

— Verso il Rinascimento apuano

La città di Massa sta provando a riscrivere la propria storia puntando sulla **cultura come volano di sviluppo territoriale**. Le nuove direzioni vanno verso un turismo consapevole e sostenibile e un'ospitalità diffusa alla riscoperta del proprio **patrimonio ambientale** (mare, costa, Alpi Apuane, Appennini) e **culturale** (musei, castelli, rocche, pievi, borghi, siti archeologici, cammini). Fino agli anni Trenta il territorio non aveva ancora una vocazione specifica. Negli anni Quaranta, la nascita della Zona Industriale Apuana (ZIA) aveva aperto al settore metalmeccanico

e chimico con l'arrivo di importanti aziende come la Dalmine, la Olivetti, il Pignone, la Farmoplant, la Riv e la Bario. Questa vocazione industriale, che negli anni Sessanta correva parallela a quella turistica, si è mantenuta sino agli **anni Ottanta** che hanno visto lo **smantellamento di molti impianti** a seguito della crisi della grande industria, specie quella a partecipazione statale per giungere agli **anni Novanta** con l'insediamento di **nuove attività industriali e artigianali** di dimensioni più contenute. **Nel 1988**, però, il disastro causato dall'**incendio della Farmoplant** che sprigionò una nube solforosa, portò non solo alla chiusura dell'impianto, ma a rivedere i piani di sviluppo della città tenendo in considerazione le nuove istanze ambientali e di sostenibilità. **Da quel momento Massa sta cercando un percorso di riconversione strategica**. La candidatura a Capitale italiana della cultura 2028 ha il suo fulcro in una rinnovata, consapevole e sostenibile cittadinanza contemporanea, etica e sostenibile, una cittadinanza che crede nel **valore trasformativo della cultura**. Prende le mosse da un'idea di area vasta, cosciente che la ricchezza, e per certi versi la novità, è rappresentata non tanto e non solo dal superamento del tratto campanilistico toscano, quanto da uno **sguardo etnografico capace di cogliere la ricchezza di culture, paesaggi e relazioni ancora eccezionalmente autentiche**. In un contesto nazionale e regionale caratterizzato da fenomeni di **overtourism** da un lato e derive di spopolamento e abbandono dall'altro, questa terra sta lavorando ad una pianificazione urbanistica e funzionale attraverso opere e progetti in grado di restituire alle comunità e ai diversi pubblici nuovi spazi di fruizione e di esperienze di riconnessione. Sono previsti interventi volti alla tutela e alla conservazione di attese aperture come quella del Castello Malaspina, una fortificazione monumentale "dentro" la città abitata, ma anche azioni ispirate a nuove sensibilità progettuali con un ripensamento e una risignificazione di spazi perduti fino ad **immagi-**

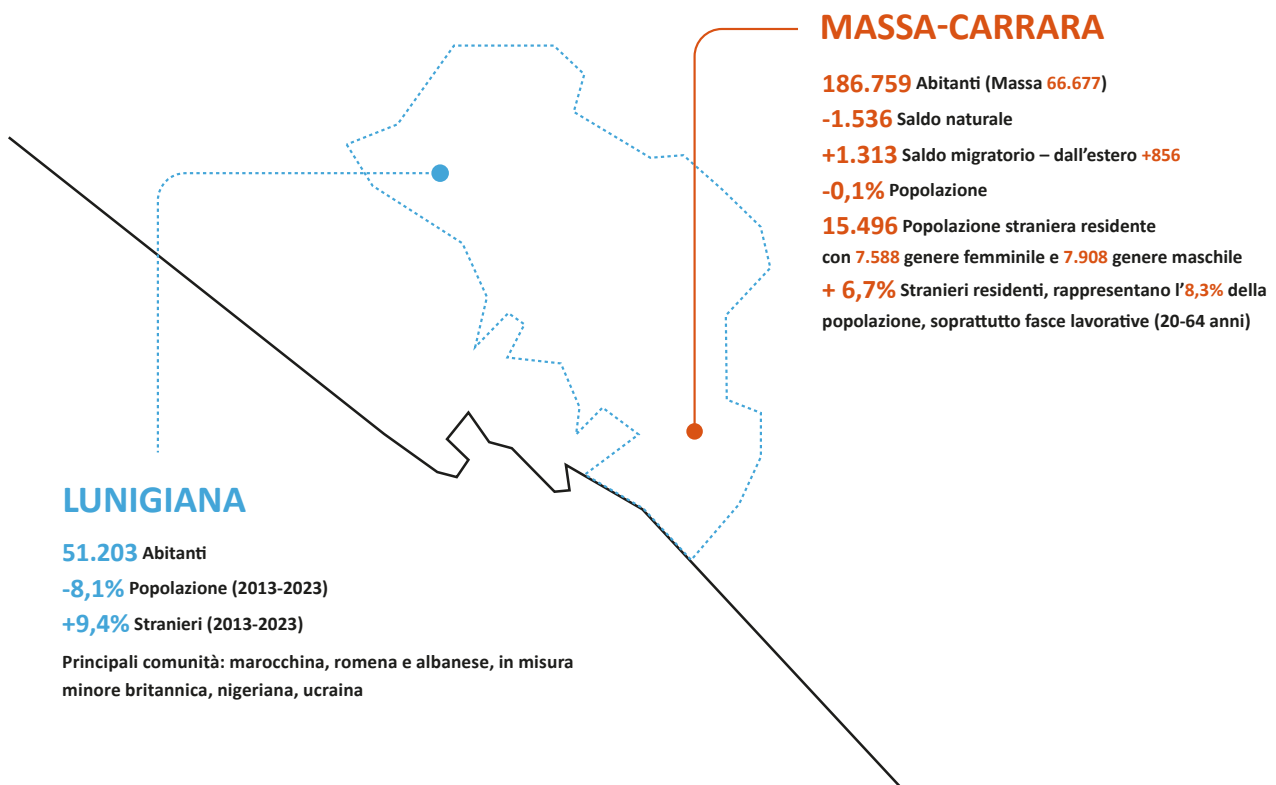
nare e costruire quello che ancora non c'è, a partire dalle infrastrutture e dai servizi come i percorsi per nuovi cammini nella terra dei Cammini. Massa 2028 si sviluppa sulle due direzioni: centripeta e centrifuga, attraverso la condivisione con i Comuni di Carrara, di Montignoso, della Lunigiana e di Luni di un progetto di città-giardino volto a restituire ai propri abitanti un luogo bello, inclusivo, sostenibile, in cui vivere, lavorare, studiare, invecchiare e crescere. Massa 2028 nella sua concezione ed estensione, *locus amoenus*, si posiziona anche quale luogo-destinazione capace di offrire una varietà di proposte culturali, tale da attivare processi virtuosi come la crescita dei flussi turistici, e un auspicato trasferimento del turismo stagionale estivo della costa verso l'interno, abilitando nuovi stili di vita ed offrendo opportunità di restanza.

In un contesto di cambiamento climatico in corso, **Massa città-giardino** con il suo patrimonio naturalistico, ambientale e paesaggistico che si fonde con le architetture, gli artefatti e le tradizioni immateriali, diventa un territorio particolarmente attrattivo per chi

è alla ricerca di luoghi che ancora rilasciano autenticità, a partire dal dialetto, restituendo emozione e relazione.

Il **rinascimento apuano** è progettato anche grazie alla varietà di proposte culturali nate dal basso e con il contributo fondamentale delle istituzioni e delle realtà del territorio: i progetti sono codificati attraverso l'utilizzo di verbi che vogliono evidenziare le azioni e le direttrici in cui si snoda la candidatura: **Massa crea, Massa cura, Massa accoglie, Massa rigenera, Massa imprende.**

Nei processi partecipativi di ascolto e progettazione attivati la risposta è stata sorprendente: sono arrivati oltre duecento contributi con il concorso di quelli che sono i nuovi *culturemaker*, contemporanei pensatori e costruttori di cattedrali che, a fianco alla parte pubblica, operano con un approccio visionario e intersettoriale.



2.2 Linee guida della candidatura

Lo spazio geografico entro il quale si colloca la città di Massa, come richiamato anche dal titolo della candidatura, si distingue per la sua unicità e per la sua valenza simbolica. **Un territorio quello di Massa**, che si configura come **cornice viva**, sospesa tra la solidità delle Alpi Apuane - collegamento con la tradizione e simbolo di una storia millenaria - e la mobilità del Mar Tirreno - ponte verso l'esterno, approdo sul Mediterraneo, luogo di apertura e crocevia di popoli. La geografia del luogo, per sua stessa conformazione, è da sempre vocazione al dialogo, alla trasformazione, all'incontro con dimensioni di sostenibilità ante litteram e di ricerca del benessere delle persone, forma contemporanea ed evolutiva dell'ospitalità antica. In questo scenario si inserisce una visione strategica ampia, coinvolgendo l'intero territorio con Carrara, Montignoso e i Comuni della Lunigiana che concorrono a definire un rapporto in cui Massa diventa baricentro di un ecosistema culturale diffuso, capace di valorizzare le specificità locali e metterle in relazione tra loro, creando un progetto di gestione di destinazione per altri pubblici. Citando Camus, il Sindaco Persiani si fa portavoce corale di una città che vuole innescare un processo trasformativo di cura del proprio territorio, ricco di risorse e potenzialità, segnato allo stesso tempo da fragilità e vulnerabilità, coltivando un attivismo collettivo nei propri abitanti, per una nuova **cittadinanza, contemporanea**, consapevole, orgogliosa, attenta e solidale. Massa ha costruito il dossier ed immaginato il rinascimento apuano pensando come i costruttori di cattedrali e coinvolgendo i portatori di interesse nei processi partecipativi. Fungono da pilastri per la candidatura e per il futuro che l'attende, orientandola al cambiamento come obiettivi dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite:

- il **welfare culturale**, un modello integrato di promozione del benessere e della salute degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale e ambientale.
- i **C+ ESG**, (Cultural, Environmental, Social, Governance) indicatori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance integrati in una visione più ampia di sostenibilità culturale, civica e di cittadinanza contemporanea.
- l'attivazione di **nuove economie**, ovvero la creazione di percorsi che favoriscano la diffusione di competenze fondamentali per lo sviluppo e per l'autonomia del sistema culturale, imprenditoriale e di innovazione sociale.

I progetti presentati nel dossier si divideranno in **Cantieri**, recuperi e risignificazioni di “pietre angolari” per la città (**la pietra**) e **Progetti (la luna)** che raccontano la programmazione culturale attraverso un impegno concreto che la città assume ed in cui la cultura diventa infrastruttura essenziale. Le trasformazioni recenti, le sfide ambientali, la crescente instabilità, l'abbandono giovanile e la rarefazione identitaria di un territorio industriale dalla stagionale vocazione turistica, pongono Massa davanti a un bivio cruciale: sopravvivere o rinascere. La rinascita è una scelta strategica e di dignità: “Massa ne ha bisogno”! In questo quadro, l'alleanza tra Massa, Carrara, Montignoso e i Comuni della Lunigiana, con i gemellaggi europei, diventa modello replicabile di cultura cooperativa e inclusiva. I gemellaggi di Massa con le città di Bad Kissingen (Germania), Vernon (Francia) e Nowy Sącz (Polonia), favorendo scambi istituzionali, scolastici e culturali, rafforzando legami di amicizia o offrendo opportunità formative agli studenti delle scuole massesi, rappresentano un prezioso ponte tra identità locale e dialogo europeo, interpretando un ruolo chiave nella cittadinanza attiva, nell'educazione alla cultura

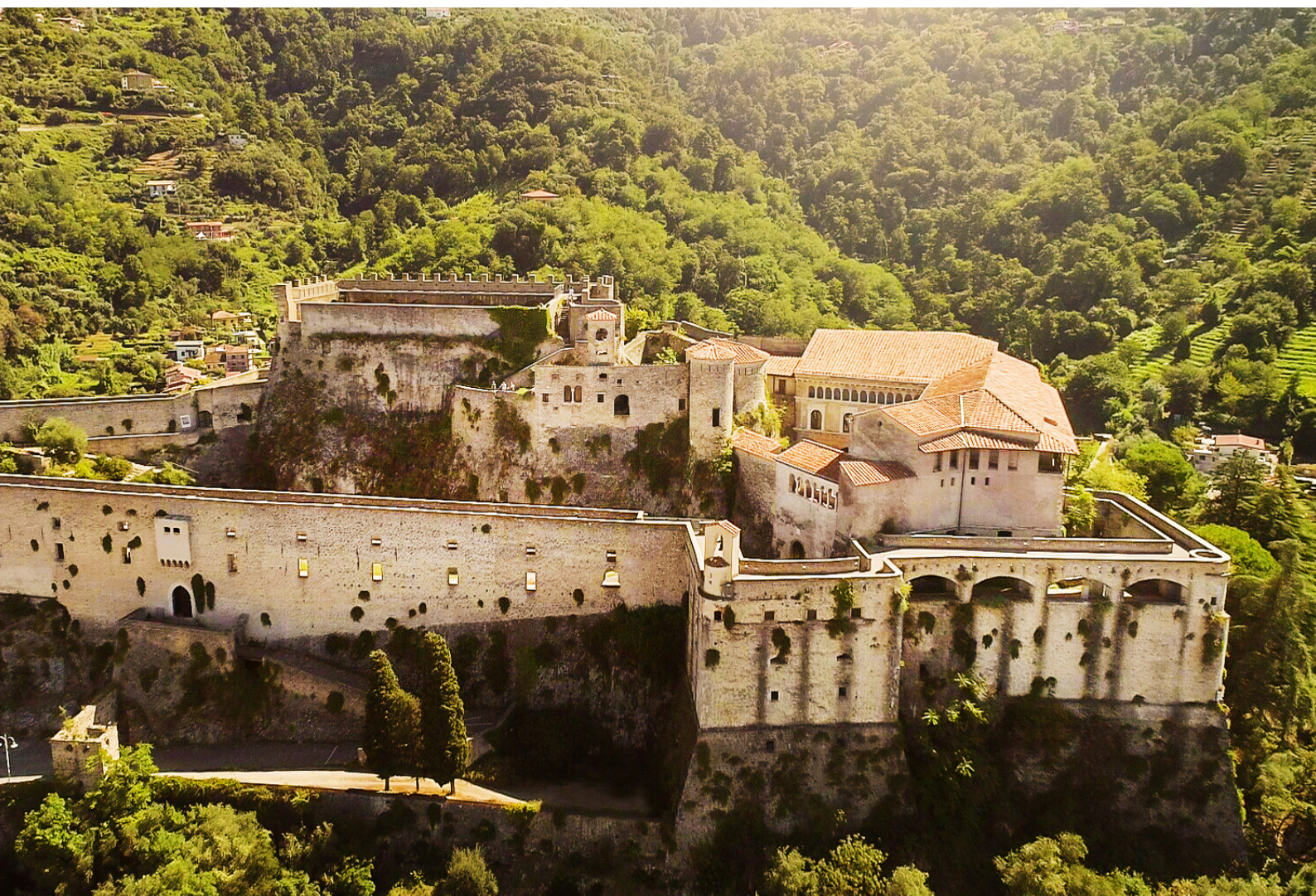
e nella promozione turistica. Ogni territorio mette a disposizione le proprie risorse culturali, ambientali, economiche e sociali, contribuendo alla costruzione di un ecosistema, intervenendo così su un necessario riposizionamento in chiave strategica. Un'alleanza di candidatura e non solo per la candidatura. Una forma, a tutti gli effetti, di governance culturale.

2.3 Ambasciatori della storia, ambasciatori del presente

“Massa, la luna, la pietra” trae beneficio per la candidatura dai suoi **ambasciatori storici**: uomini come Pietro Alessandro Guglielmi, Alberico I Cybo-Malaspina, Dante, Michelangelo, ma anche le donne della filanda di Forno, le donne e gli uomini della Linea Gotica, gli scrittori e le scrittrici del premio Bancarella, gli Accademici e le Accademiche di Carrara, le

Statue Stele di Luni, volti di pietra, di luna e di carne che danno voce anche ai massesi perduti, ai lontani, agli scoraggiati, agli irriducibili pessimisti.

Oggi, accanto agli ambasciatori storici, si sono riconosciuti nel progetto di candidatura a Capitale italiana della cultura 2028, sostenendoci, quelli che chiamiamo, **ambasciatori contemporanei**: Andrea **BOCELLI**, Alen **BOTTAINI**, Gigi **BUFFON**, Adelmo **FORNACIARI** (in arte **ZUCCHERO**), Irene **FORNACIARI**, Giorgio **GIUSEPPINI**, Gabriele **LAVIA**, Alice **MARIANI**, Roberto **MUSSI**, Francesca **PICCININI**, Agnese **PINI**, Vito **TONGIANI**, Marco **VICHI**, Fabio **VULLO**, Cristiano **ZANETTI**. Insieme a loro il **Conservatorio “Giacomo Puccini” di La Spezia**, la **Fondazione Canova Onlus di Possagno** e il **Parco Archeologico di Pompei**.



3.1 Massa pensa come i “costruttori di cattedrali”

In ambito anglosassone si è diffuso un concetto tutto italiano che la candidatura di Massa 2028 fa proprio, quello che oggi gli esperti chiamano il *cathedral thinking*, il “pensiero dei costruttori di cattedrali”.

Quando nel medioevo la civitas metteva mano ad una grande opera coloro che partecipavano all’impresa - dagli architetti ai muratori, ai cittadini che seguivano il cantiere -, sapevano che verosimilmente non avrebbero visto la fine dell’opera. Ma questo non gli impediva di pensarla e realizzarla, di sentirsi parte di un progetto che unitamente ai mattoni metteva insieme le relazioni e le prospettive. Tutti sapevano che stavano costruendo un bene comune che doveva essere bello e ben fatto, a beneficio della comunità. Era, a tutti gli effetti, anche un’operazione sostenibile, che si traduceva in una sorta di campagna di raccolta fondi ante litteram, dimostrando che insieme al bello e al ben

fatto vi erano le componenti economica, finanziaria e patrimoniale da includere. Massa 2028 si poggia su una visione strategica secondo cui la costruzione del nuovo posizionamento a base culturale è fatta attraverso un modello partecipativo e infrastrutturale che individua i luoghi della cultura non solo come spazi di consumo e produzione culturale, ma come neoluoghi capaci di generare benessere e nuove economie, in grado di diventare dei veri e propri rifugi in contesti di marginalizzazione sociale e crisi ambientale, dispositivi immaginifici di bellezza per una cittadinanza più consapevole e attiva. **Le pietre che i costruttori di cattedrali posizionavano con maestria provenivano da questa terra.**

In ogni borgo della provincia di Massa-Carrara e della Lunigiana, la caratteristica principale è la presenza di una pietra “domata”, arenaria appenninica o marmo apuano, sia essa divenuta pietra angolare di un castello, delle mura di un borgo fortificato o di una umile dimora. Lavorata da millenarie scuole di scalpellini,

maestri costruttori che disponevano soltanto di pietre ma che delle pietre conoscevano a perfezione le qualità e anche il sapore. Il “pensiero dei costruttori di cattedrali” investe tutte le comunità del territorio, non soltanto quelle culturali e pubbliche. Coinvolge a pieno titolo gli attori sociali ed economici attraverso un percorso di sostegno e coinvolgimento progettato con i tre pilastri: welfare culturale, indicatori ambientali, sociali, di governance con l’integrazione della “C” di cultura, civicità, cittadinanza attiva. È maturata, grazie al lavoro sul dossier Massa 2028, la consapevolezza che, a tutti i livelli, la dimensione collaborativa ha un valore, così come l’attivazione di metriche nuove volte al miglioramento della propria vita e di quella degli altri, risemantizzando gli impatti e gli indicatori. La storia di Massa e delle singole pietre che la compongono non sono mero amarcord. Sono orgoglio di quello che siamo stati, elementi fondanti per la rigenerazione e l’attrattività di un territorio che guarda alla luna.

3.2 Tre pilastri per una candidatura

La candidatura di Massa a Capitale italiana della cultura 2028 si fonda su **tre pilastri**, che orientano le progettualità culturali presentate nel dossier e definiscono **la traiettoria trasformativa** che la città e il suo territorio intendono intraprendere. Questi pilastri rappresentano gli obiettivi strategici della visione politica e i valori guida: il paradigma per ripensare il rapporto tra cultura, benessere, sostenibilità, cura, inclusione e sviluppo. La scelta dei pilastri permea anche coerentemente l’individuazione degli indicatori per la fase di monitoraggio e valutazione, con un intervento rafforzativo della loro rilevanza e trasversalità.

3.2.1 Welfare culturale

Massa 2028 assume il **welfare culturale** come leva

per il benessere individuale e collettivo. Il welfare culturale è un modello integrato di promozione del benessere e della salute delle persone, delle comunità e dei pubblici attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale e ambientale attraverso la collaborazione tra operatori culturali, sanitari, sociali, economici e istituzionali.

Un pilastro quindi che riguarda tutta la cittadinanza e parla di **consapevolezza** e di **cura** come coltivazione del corpo e dello spirito, **coinvolgendo i luoghi della cultura sul territorio**, quali musei, biblioteche, teatri, con gli spazi di comunità, le scuole e l’ospedale, le imprese, gli stabilimenti balneari e i rifugi sulle Alpi Apuane e gli Appennini, e tutti quegli spazi “destrutturati” e indipendenti chiamati a diventare presidi di welfare culturale.

Il welfare culturale rappresenta un’innovazione metodologica anche nel campo delle **politiche pubbliche**: un modello che supera la tradizionale separazione tra ambiti culturali, sanitari economici e sociali, in cui la cultura non è più considerata solo intrattenimento o arricchimento personale, ma un vero e proprio strumento di costruzione di ben-essere per una cittadinanza attiva ed etica.

3.2.2 Indicatori C+ESG

Gli **ESG** sono indicatori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (**Environmental, Social, Governance**) che fungono da modello di riferimento internazionale per valutare le performance in termini di sostenibilità di organizzazioni e imprese, poi adottati nel settore pubblico e privato e sempre più richiesti nella progettazione europea.

Per la candidatura di Massa a Capitale italiana della cultura 2028 l’acronimo viene ampliato con l’**aggiunta della lettera “C” di cultura**, ma anche di **cittadinanza contemporanea e civicità**, in cui la cultura

non è più un settore isolato piuttosto una dimensione trasversale permeata dalla sostenibilità, capace di generare impatto ambientale positivo (recupero sostenibile dei luoghi), coesione e inclusione sociale (rigenerazione dei luoghi e ideazione di neoluoghi e progetti per la comunità), partecipazione civica (accrescimento della consapevolezza e dell'amore per la propria città tra i cittadini) e nuovi modelli di governance territoriale e culturale.

Adottare i **C+ESG** significa anche incoraggiare e guidare l'introduzione di approcci e indicatori culturali nel tessuto imprenditoriale, modelli di società benefit e l'inserimento della cultura nelle rendicontazioni di sostenibilità. Al contempo si accompagna il trasferimento di una sostenibilità progettuale, gestionale ed economica nelle istituzioni culturali, dentro una capacitazione condivisa di conoscenza, competenze e strumenti che introduce il terzo dei pilastri individuati.

3.2.3 Nuove economie

Il terzo pilastro guarda alla cultura come terreno fertile per l'**innovazione economica e sociale**. L'obiettivo è dotare operatori, istituzioni e cittadini di una vera e propria "**cassetta degli attrezzi**", fatta di competenze concrete per progettare, attrarre risorse, attivare filiere. Saranno promossi percorsi di avvicinamento

e formazione volti a generare "nuove economie" su temi quali:

- **raccolta fondi**: acquisizione di competenze volte al reperimento di risorse economiche, pubbliche e private, costruzione di campagne e strategie di raccolta fondi sostenibili e autoprodotte.
- **filantropia strategica**: attivazione di relazioni strategiche tra enti culturali e donatori, quali fondazioni, enti pubblici e privati ecc., al fine di generare valore condiviso e impatto sociale misurabile attraverso visioni di lungo periodo.
- **mecenatismo internazionale**: coinvolgimento di soggetti e istituzioni culturali a livello internazionale in percorsi di sostegno, scambio e valorizzazione del patrimonio locale, attivando nuovi canali di promozione e investimento.
- **progettazione europea**: sviluppo della capacità di accedere ai programmi di finanziamento dell'Unione Europea, attraverso la partecipazione a reti transnazionali che rappresentano opportunità di crescita, scambio e innovazione.
- **coinvolgimento degli attori finanziari e imprenditoriali**: costruzione di un dialogo stabile tra cultura e impresa, attivando investimenti responsabili, collaborazioni ibride e nuove forme di responsabilità territoriale condivisa.





1728-2028

Trecento anni dalla nascita di Pietro Alessandro Guglielmi

Musicista italiano nel '700 europeo

4.1 La città si mostra

A conclusione della parte dedicata al senso della candidatura si è utilizzato non a caso la metafora teatrale “andiamo in scena”.

“**La città si mostra**” è quella parte che **introduce cantieri (la pietra) e progetti (la luna) del dossier**. Con un’evidenza cromatica vengono indicati quelli più identitari, frutto di processi di co-progettazione e capaci di misurare il differenziale tra l’esistente e le nuove prospettive.

La proposta culturale di Massa 2028 si articola in due anime complementari: i **cantieri** di rigenerazione urbana, pensati come interventi permanenti e trasformativi, e i **progetti**, eventi ed esperienze temporanee che hanno la forza di lasciare un segno duraturo nella comunità.

I cantieri rappresentano i veri laboratori di trasformazione urbana e sociale, nuove pietre angolari su

cui fondare il futuro della città. Sono interventi che intrecciano architettura, urbanistica e visione culturale, pensati in particolare per le giovani generazioni, restituendo vita a spazi dimenticati o sottoutilizzati e consegnandoli alla comunità come luoghi di cultura, incontro, socializzazione e innovazione. Ogni cantiere diventa così un investimento strategico a lungo termine: da un lato produce spazi destinati all’arte, alla creatività, alla formazione e alla fruizione collettiva; dall’altro attiva processi economici, genera nuova imprenditorialità, stimola la partecipazione e rafforza l’inclusione sociale e la restanza dei talenti.

Accanto ai cantieri la candidatura abbraccia la dimensione dei **progetti effimeri-non effimeri**, forme espressive capaci di incidere sulla memoria collettiva. Pensiamo, ad esempio, all’epoca rinascimentale o barocca che ha abbracciato il concetto di effimero e ne ha fatto un ampio uso: erano effimere, e particolarmente fastose, le architetture e le strutture scenografiche che venivano costruite dentro palazzi o luoghi

di culto per celebrare particolari avvenimenti come ingressi trionfali, vittorie militari e funzioni liturgiche, per poi essere conservate alla loro conclusione. Non si trattava di un vezzo decorativo – spesso erano delle vere e proprie opere d’arte progettate da rinomati architetti –, ma di uno strumento per veicolare messaggi di tipo politico, religioso, sociale e filosofico legato alla caducità delle cose terrene.

La nostra epoca digitale basata sull’immagine è inondata dagli effimeri: foto, informazioni, eventi temporanei che transitano sui social e in rete. I giovani si nutrono di effimeri. I progetti che sono stati ideati, e che andremo a realizzare per Massa 2028, partono dal presupposto di contribuire a costruire qualcosa che non duri solo per il tempo della messa in scena. Le pagine che seguono sono un vero e proprio “**archivio di effimeri-non effimeri**” che vuole lasciare un’impronta e un arricchimento duraturo in chi li ha pensati, voluti, costruiti e condivisi con la comunità e il territorio.



4.2 La pietra: i cantieri città



Di seguito un’elencazione dei Cantieri, distinguendo tra quelli già in attività o in procinto di essere attivati, tra quelli finanziati con fondi PNRR o altri bandi e quelli sostenuti direttamente dall’Amministrazione Comunale di Massa con fondi propri o di enti terzi. Ma prima

ancora, presentiamo **la straordinaria opera simbolo del maestro Vito Tongiani, creata appositamente per il progetto di candidatura della città.**

“Il Temporale” del Maestro Vito Tongiani

L’opera sarà una scultura monumentale in bronzo alta tre metri, posizionata lungo il viale principale del Parco del Pomario.

La figura rappresenta un eroe mitologico che, con gesto solenne e potente, sorregge una grande nuvola sospesa sopra la città. Simbolo di fragilità e al tempo stesso di energia vitale, la nuvola evoca il temporale come forza rigeneratrice, capace di interrompere la monotonia e trasformare i paesaggi, generando cicli di mutamenti climatici e di rinascita. Il diluvio, le nostre montagne (la pietra), la pioggia, il vento, la luna: elementi naturali che qui diventano immagine poetica e visionaria, memoria collettiva e speranza di rinnovamento. Un’opera destinata a segnare l’immaginario urbano, icona contemporanea simbolo della candidatura che lega la tradizione della scultura monumentale alla vitalità creativa della città.

M.AR.TE., neoluogo per musica, teatro e arti visive (PNRR)

L’area del Pomario Ducale è attualmente interessata dai lavori per la realizzazione di M.AR.TE., un importante centro culturale per musica arte e teatro che prevede la creazione di un Auditorium da 300 posti e alcuni servizi (quali caffetteria, sale lounge e zone lettura) insieme a locali progettati per le arti: teatro, danza, musica e arti visive, e a zone destinate allo studio e alla lettura. All’interno di M.AR.TE. sorgerà il presidio di comunicazione della candidatura (meglio specificato nel piano strategico di comunicazione), un progetto generativo di capacità sulla comunicazione che vuole porsi come “acceleratore” di competenze sul territorio.

Per M.AR.TE. i **giovani** saranno i primi “**prosumer**” (produttori + consumatori) culturali e digitali.

Cava Brugiana: un palcoscenico naturale tra montagna e mare

Il progetto della **Cava Teatro nel Monte Brugiana** sulle Alpi Apuane prevede la costruzione di un teatro all'aperto nel cuore della dismessa Cava di Brugiana laddove, a vista d'occhio, s'incontrano cielo, mare, montagna, pietra, luna, natura, paesaggio e cultura. Ne scaturirà un palcoscenico naturale unico al mondo, da vivere, ammirare, tutelare e condividere con la comunità e con i turisti, attraverso proposte artistiche, ma anche trasmettendo consapevolezza ambientale nei confronti della geologia e delle biodiversità del luogo.

Filanda di Forno: da storica fabbrica a Museo di Archeologia Industriale

Storica fabbrica tessile di fine Ottocento proposta come **Museo di Archeologia Industriale**, la **Filanda di Forno** sarà soggetta a **riqualificazione** per migliorarne l'accessibilità fisica e per "riconquistare" nuovo spazio al primo e secondo piano da dedicare a molte attrezzature d'epoca perfettamente conservate. Il suo recupero permetterà di avere un prezioso **"Info point" del territorio, che ad oggi manca**, un centro ricerca per gli studiosi, un luogo di aggregazione, di storia e di cultura per la comunità e un'opportunità di coinvolgimento turistico attraverso esperienze autentiche ed emozionali.

Ex Colonia Ugo Pisa, nuovo polo culturale e inclusivo (PNRR)

Intervento già avviato di alto valore culturale, sociale, ambientale e olistico, il recupero integrato degli edifici e del parco dell'**Ex Colonia Ugo Pisa** a Marina di Massa. L'area di interesse, significativa per la comunità, verrà trasformata in un polo multifunzionale con spazi dedicati alle associazioni del territorio, sarà ripensato il **Museo del Mare** (pre-

sidio di cultura marittima e di coscienza ecologica) e creati una **"Casa dello Studente"** e un centro di socializzazione intergenerazionale che rafforzerà il legame identitario tra territorio e comunità. Non mancheranno spazi dedicati alla creatività contemporanea che faciliteranno la fidelizzazione dei pubblici per portare la cultura nella loro quotidianità.

Buca degli Sforza, progetto di bonifica ambientale e recupero ecologico (PNRR)

La **bonifica della "Buca degli Sforza" dai materiali di scarto** di un precedente sito produttivo è un **progetto di rinascita di un'area simbolo della costa**. La rimozione delle fonti di contaminazione e il recupero ecologico del sito consentiranno di restituire alla comunità uno spazio che, ad oggi, risulta inaccessibile e degradato. Ne risulterà un'area che promuoverà l'identità e lo spirito di appartenenza coinvolgendo la comunità a diventare ambasciatrice e custode del proprio patrimonio ambientale.

Antiche mura del Castello Cybo-Malaspina, recupero e restauro

Allo stato attuale, le antiche mura del Castello Cybo-Malaspina presentano alcune forme di degrado dovute all'incuria e al passare del tempo. Un progetto che si colloca nel contesto di una città che vuole ripensare sé stessa ripristinando identità, spirito di appartenenza, decoro e dignità urbana. La cerchia muraria rappresenta un elemento fondamentale del patrimonio storico e architettonico di Massa. Il **Progetto di recupero e restauro delle antiche mura** prevede la bonifica della vegetazione infestante, stuccature e la realizzazione di una nuova muratura a "tutto spessore" dove necessaria. Il piano prevede inoltre un nuovo progetto illuminotecnico per valorizzarne l'architettura. **Pietra, luna, luce per nuove Mura che accolgono e includono.**

Museo di Germoplasma a Pian della Fioba: Centro per la Biodiversità Vegetale

Quello del **Museo di Germoplasma a Pian della Fioba** è un progetto previsto all'interno dell'Orto Botanico "Pellegrini-Ansaldi" delle Alpi Apuane, un presidio culturale e scientifico per la salvaguardia della **biodiversità vegetale**, nel cuore del Parco Naturale Regionale, in un'area che ospita molte specie endemiche e diversi esemplari di flora, piante ed arbusti molto rari, tipici proprio di questi luoghi. **Sarà creato un rifugio-laboratorio** destinato ai ricercatori e opportunità di condivisione, partecipazione e aggregazione grazie a spazi espositivi, percorsi didattici e iniziative divulgative per un pubblico ampio e trasversale. Il museo favorirà l'incontro tra ricerca, agricoltura, comunità locali e turisti promuovendo la sostenibilità ambientale, la responsabilità sociale e il rapporto tra natura, cultura, salute e benessere.

Museo Archeologico nel Palazzo Bourdillon

La nascita del Museo Archeologico vedrà la sinergia con l'Università di Pisa e la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca, Massa-Carrara e Pistoia, e troverà sede al piano terra di Palazzo Bourdillon in Piazza Mercurio, dove la recente ripavimentazione della storica piazza ha portato alla luce il complesso artigianale delle **fornaci romane** risalente ai **tempi della colonia romana di Luni** al momento della sua fondazione. **Il museo costituirà un nuovo** imprescindibile **tassello per la visita dell'area archeologica e del Museo nazionale di Luni, nell'ambito di una visione strategica integrata** di pianificazione pubblica attraverso la cultura.

Lungomare delle Arti: Arte Pubblica sul Litorale

Il progetto di riqualificazione, attraverso la "cultura del presente" del lungomare di Marina di Massa prenderà il nome di **Lungomare delle Arti** e vedrà il coinvolgimento di scultori e creativi locali che proporranno **opere**, rigorosamente realizzate **con marmo delle Apuane**, in grado di trasformare il litorale in una galleria a cielo aperto. Il nuovo arredo vedrà anche l'inserimento di **panchine d'artista** da vivere e interpretare grazie ad un concorso, curato dal Club per l'UNESCO "Carrara dei Marmi", che coinvolgerà artisti affermati, giovani emergenti e scuole d'arte. Il Lungomare troverà un'inedita identità, nuove esperienze culturali per cittadini e turisti e sarà linfa per artigiani e commercianti: un effimero-non effimero a base culturale.

Ripristino del Parco del Pomario (o Pomerio)

Il Parco del Pomerio, noto anche come **Pomario Ducale**, è un antico giardino all'italiana, voluto da Alberico I Cybo-Malaspina nel XVI sec., che rappresenta un elemento significativo nella storia della città. Il progetto di ripristino del **Giardino albericiano**, all'interno del Pomario, si configura come un intervento di grande spessore capace di unire la tradizione rinascimentale con i linguaggi espressivi più contemporanei. Con il **ripristino del disegno originale del giardino** sarà recuperato un importante patrimonio storico, paesaggistico e identitario. Con il riuso in chiave culturale delle grandi nicchie alle due estremità del parco, pensate per ospitare proposte espositive e installazioni di artisti contemporanei, il luogo si trasformerà in una nuova agorà culturale, aperta alla partecipazione attiva ed esperienziale della comunità e dei turisti.

Castello Malaspina: accessibilità, restauro e costruzione del Polo Museale Cittadino

Il Castello Malaspina, recuperato e restaurato, vedrà la nascita al suo interno di un Museo sulla storia del castello e diventerà punto di riferimento del **costituendo Polo Museale Cittadino**, pensato come strumento di conoscenza della storia e della cultura passata e presente del territorio. Il Polo Museale comprenderà: **Villa della Rinchiostra, Museo Guadagnucci, Rifugio Antiaereo della Martana, Museo del Castello Malaspina, Museo Archeologico di Palazzo Bourdillon**, che opereranno in collaborazione con il Museo Diocesano e il MUG2, emanazione della Casa Museo Ugo Guidi di Vittoria Apuana. Questo progetto diventa anche testimone ed ambasciatore di una governance culturale partecipata che ad oggi ancora non c'è.

Nuova facciata e nuova “vita” per Palazzo Ducale

Tra i più imponenti e rappresentativi monumenti di Massa, e sede della Provincia e della Prefettura di Massa-Carrara, **Palazzo Ducale** sarà sottoposto a un intervento per evitare il ribaltamento delle gronde e per restaurare gli infissi, i decori, i marmi e i busti della facciata. L'obiettivo è **restituirlo alla città** rendendo le strade limitrofe di nuovo fruibili sia in termini di sicurezza sia per l'affaccio dei negozi dei commercianti. Il “Palazzo Rosso” tornerà così luogo di spettacolo e di interesse artistico, potendo ospitare di nuovo concerti e mostre, ritroverà la sua vera dimensione e il giusto decoro che merita. Con l'occasione rientreranno anche dagli Uffizi alcune opere d'arte restaurate.

Candidatura UNESCO dell'Ospitalità Balneare Apuana

“Taberna”, “Hospitale”, “Osteria” sono tutte tracce dell'antica ospitalità di questo territorio dalle Alpi al mare. In particolare, nell'ultimo secolo sono nati stabilimenti balneari caratterizzati da architetture di effimeri-non effimeri (la cabina, le casette, ecc.) che sono unici al mondo identificando questo pezzo di costa. Per la candidatura è prevista **l'attivazione di un gruppo di lavoro UNESCO degli stabilimenti balneari storici della costa apuana** e dell'ospitalità balneare connessa. Saranno attivate residenze d'artista per produrre interventi sulle cabine e per l'evento di chiusura del Festival Bagno Doride.

La Terra dei cento Castelli

Per promuovere una fruizione integrata e una visione d'insieme della Terra dei cento Castelli, il **Castello di Terrarossa di Licciana Nardi fungerà da Polo di accoglienza e orientamento** per l'introduzione, la visita e il godimento dei castelli della Lunigiana in un'ottica di rete con la Rocca di Massa e con le altre strutture castellane della Lunigiana storica.

Taberna Frigida, nuovo scavo

In età romana, sorgeva lungo il corso del fiume Frigido la **stazione di posta di Taberna Frigida**: uno dei maggiori insediamenti lungo la strada consolare Aemilia Scauri, che collegava Pisa con Luni e l'Italia settentrionale, e che mantenne centralità per tutto il Medioevo. Qui vennero costruite la chiesa di San Leonardo e un ospedale che ospitava i pellegrini. Vi fece sosta nel 1191 il re di Francia Filippo Augusto di ritorno dalla III crociata. Dopo le indagini condotte da Luigi Pfanner nel 1954, oggi finalmente **lo scavo archeologico dell'Università di Pisa** e le ricerche con l'uso del georadar consentiranno di ricostruirne una storia ancora poco conosciuta.

Castello Malaspina, il futuro fra restauro e valorizzazione (PNRR)

Il progetto di recupero del **Complesso del Castello Malaspina** prevede uno studio esecutivo sull'accessibilità fisica e una valorizzazione storica in chiave esperienziale nella quale verranno ricostruite le ambientazioni originali del Castello. Grazie alle tecnologie umanistiche, il simbolo della città troverà nuove fruizioni inclusive.

—

Ex Mercato Coperto, recupero per un nuovo spazio culturale e polifunzionale (PNRR)

Il recupero dell'**ex Mercato Coperto** di via Bastione darà vita a un **nuovo spazio** collettivo per la città. Si tratterà di un centro di aggregazione culturale, sociale e commerciale, un presidio fisico e digitale pensato per rafforzare l'identità urbana, un progetto che stimola innovazione, reti e sostenibilità nei settori creativi e in cui inclusione e benessere sono pilastri centrali.

—

Biblioteca e cultura diffusa: i Palazzi Colombini e Bourdillon rigenerati per la città (PNRR)

La **riqualificazione di Palazzo Colombini e Palazzo Bourdillon**, sede della Biblioteca Civica Stefano Giampaoli, restituirà alla città spazi rinnovati e aperti alla cultura, alla lettura e alla socialità. Il progetto prevede un **auditorium, aree all'aperto** e ambienti dedicati a tutti i pubblici, spazi pensati per favorire inclusione, socializzazione e condivisione della conoscenza.

—

Asilo Nido di Via Fiume, ricostruzione in chiave bioclimatica (PNRR)

L'asilo nido di via Fiume a Massa sarà demolito e ricostruito con fondi PNRR e da settembre 2026 accoglierà 60 bambini in spazi moderni, luminosi e sostenibili. La nuova struttura includerà aree gioco, mensa e luoghi di relax, una cucina attrezzata e spazi

verdi esterni. Progettato secondo criteri bioclimatici, la ricostruzione dell'edificio rientra nella visione di una città che investe in istruzione, inclusione, sostenibilità e benessere.

—

Nuova piscina comunale, impianto a impatto zero per sport, socialità e benessere (PNRR)

Entro dicembre 2025 sarà portato a termine il progetto di demolizione e ricostruzione della **nuova piscina comunale** con tre vasche interne coperte e una vasca esterna.

Ispirato ai criteri di salutogenesi e di welfare culturale è un progetto a impatto zero che prevede la creazione di un centro natatorio moderno e funzionale che solleciterà attività ludiche, salutistiche, sportive e agonistiche, ma anche la socializzazione della comunità e delle zone limitrofe.

—

Nuovo Museo della Resistenza

Troverà sede nel futuro centro M.AR.TE., e sarà uno **spazio espositivo e di memoria**, custodirà le testimonianze della lotta per la libertà e la democrazia delle comunità locali, trasmetterà valori, stimolerà il pensiero critico e il dialogo con le giovani generazioni. Punto di riferimento storico-culturale, avrà una funzione educativa, didattica e civica, capace di promuovere una cultura della diplomazia e della pace.

—

Villa della Rinchiostra e sue pertinenze, restauro e valorizzazione

Realizzata dal Duca Carlo II Cybo-Malaspina su volontà della consorte romana Teresa Pamphilj negli ultimi tre decenni del XVII sec., è oggi sede del **Museo Gigi Guadagnucci** e luogo per eventi interdisciplinari, spettacoli e mostre temporanee.

Sarà sottoposta a una riqualificazione, mirata a tutelare e valorizzare la struttura dell'edificio per renderlo fruibile alle nuove generazioni, prevedendo anche la

realizzazione di un **Teatro di Verzura**. Un concorso artistico, curato dal Club per l'UNESCO "Carrara dei Marmi", servirà a ripensare e reinterpretare le **sculture che nel passato "abitavano" il parco**.



4.3 La luna: i progetti culturali

I progetti, diffusi sul territorio di Massa, Carrara, Montignoso e Lunigiana, sono il frutto di un processo partecipativo condiviso che ha messo insieme attività e programmi culturali consolidati con iniziative nuove, pensate ad hoc per il dossier e pertinenti al climax "La luna, la pietra", attraverso l'utilizzo di verbi che hanno lo scopo di indicare l'azione che segue il pensiero.

Massa CREA, tra racconto e incanto; Massa CURA; Massa ACCOGLIE; Massa RIGENERA; Massa IMPRENDE. Attorno ruotano altri **SATELLITI**, progetti di vario genere che vanno ad arricchire le proposte lunari, e in scia **SATOLLATI**, per chiudere in bellezza con gusto.

MASSA CREA, tra racconto e incanto

Riunisce i progetti legati al mondo del **teatro**, dei **musici**, delle **arti visive**, della **letteratura**, della **musica**, della **danza** e della **cultura** in generale, per dare vita a nascite culturali, come quando durante la luna nuova si piantano i semi per nuovi inizi.

Guglielmi, 300 anni di futuro

A cura del Comune di Massa

Nel 2026 il Teatro Guglielmi festeggerà i suoi 140 anni con un programma speciale, celebrando la sua lunga storia e proiettandosi verso nuove sfide. Questa ricorrenza segna l'avvio di un percorso di avvi-

cinamento che porterà alle celebrazioni, nel 2028, dei 300 anni dalla nascita del compositore massese Pietro Alessandro Guglielmi (1728-1804), dando ampio spazio alla sua opera e al contributo culturale alla storia musicale europea. Nel 2028, anno della candidatura di Massa a Capitale italiana della cultura, il Teatro Guglielmi, intitolato al compositore, sarà il palcoscenico di un progetto simbolo: un viaggio tra memoria e futuro che trasformerà Massa in un crocevia nazionale della musica e delle arti performative. Con "**Guglielmi300**" Massa intende celebrare un anniversario mentre costruisce un ponte tra la propria identità culturale e il grande patrimonio musicale italiano ed europeo, rafforzando la sua vocazione di città aperta, creativa e desiderosa di innovarsi, nel segno della Capitale italiana della cultura 2028. Una molteplicità di iniziative proposte da associazioni e scuole del territorio si armonizzeranno con collaborazioni tra enti e istituzioni italiane note e già attive nella valorizzazione di musicisti contemporanei di Guglielmi (Paisiello, Traetta, Piccinini, ecc.), oltre a progetti con istituti universitari e di ricerca. Il Teatro aprirà dunque il sipario su una **rete di alleanze con i teatri e le città che hanno ospitato nel Settecento la sua musica**, in un progetto di condivisione di iniziative. Da questi incontri nasceranno scambi creativi e nuove commissioni, capaci di riportare il patrimonio del Maestro al cuore del presente.

Il cartellone comprenderà anche **prime assolute contemporanee**, spettacoli di prosa, danza e installazioni che intendono dialogare creativamente con l'immaginario del Settecento. Un ciclo di incontri, conferenze, laboratori e percorsi multimediali accompagnerà il pubblico alla scoperta del lascito di Guglielmi, trasformando ogni evento in un'occasione di conoscenza e partecipazione.

Mostra “Dalla Corte alla città al mondo. Quando Massa era Capitale”

Palazzo Ducale e Castello Malaspina, Massa

A cura della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Provincie Modenesi – Sezione di Massa e Carrara. In collaborazione con Comune di Massa ed enti culturali

Grande evento espositivo che riunisce e presenta al pubblico le **collezioni dei Cybo Malaspina**. **Massa è stata** per diverso tempo una piccola corte ed ha mantenuto a lungo l'autonomia di un piccolo Stato nel panorama politico internazionale.

La mostra racconterà una storia di **mecenatismo, devozione e produzione artistica**. Per alcuni mesi **riporterà a casa grandi capolavori oggi dispersi** in importanti musei di **Roma, Copenaghen, Berlino (Potsdam) e Marsiglia** che affiancheranno le opere presenti a Massa, nonché manufatti preziosi e singolari come alcuni strumenti musicali in marmo. Un'apposita sezione sarà dedicata alla ricostruzione virtuale immersiva dello scomparso duomo di San Pietro, che occupava parte dell'attuale Piazza Aranci e rappresentò lo spazio di intervento privilegiato del mecenatismo della famiglia ducale. Le **opere massesi**, a fine mostra, andranno a costituire il **primo nucleo del futuro Museo Civico**, in cui spiccheranno soprattutto diverse importanti sculture e dove potrà essere riproposta anche la ricostruzione digitale del demolito duomo.

Esposizione della Pace di Dante al Castello Malaspina

A cura di Archivio di Stato di La Spezia e Comune di Massa

La Pace di Dante, firmata il 6 ottobre 1306 a Castelnuovo Magra, è un importante documento storico conservato presso l'Archivio di Stato di La Spezia. Questo documento rappresenta la presenza di Dante nella Lunigiana e ha un grande valore per

la storia locale. Le **sette tabulae, mai esposte in modo completo**, saranno parte di un evento raro di interesse nazionale e internazionale, che include anche frammenti della *Divina Commedia* recentemente restaurati e edizioni cinquecentesche dell'opera di Dante. Il progetto prevede la proiezione di incisioni di Gustave Doré lungo il percorso espositivo e incontri tematici con esperti di storia della letteratura e la pubblicazione di un catalogo.

Sistema Museale Terre dei Malaspina e delle Statue Stele

Castello Malaspina, Museo Diocesano e Museo Etnologico delle Apuane a Massa; Museo dell'Emigrazione della Gente di Toscana e Archivio Museo dei Malaspina a Mulazzo; Castello Aghinolfi a Montignoso; Museo delle Statue Stele Lunigianesi (tappa fondamentale per capire la storia del popolo che tra il IV e il I millennio a.C. abitò queste terre) e Museo Diocesano a Pontremoli; Museo Audiovisivo della Resistenza a Fosdinovo; Museo di Storia Naturale della Lunigiana e Museo, Chiesa e Tomba di San Caprasio ad Aulla; Museo Etnografico della Lunigiana a Villafranca; Parco Culturale delle Grotte di Equi, Museo digitale dell'identità locale, Museo della Stampa di Fivizzano (temporaneamente chiuso); Museo Archivio della Memoria a Bagnone e Centro di Produzione Didattica a Filattiera

La narrazione dell'identità della Lunigiana storica passa anche attraverso un **Sistema Museale** che nel nome ne custodisce due riferimenti iconici: i Malaspina e le Statue Stele. **I 16 musei e il Centro didattico** che lo compongono si caratterizzano per essere musei tematici, in grado di offrire una conoscenza ampia ed approfondita del territorio dal più lontano passato alle più recenti trasformazioni. Una rete che nell'agire insieme ha superato difficoltà di collegamento con le aree interne del

territorio e moltiplicato le occasioni culturali e di coinvolgimento sociale, sviluppando progettualità corali di inclusione e contrasto alla povertà educativa indirizzate al dialogo con le giovani generazioni, con pubblici speciali e stranieri residenti. A 20 anni dalla sua nascita, il Sistema Museale Provinciale intende festeggiare il bello del lavorare a sistema e la forza del progettare insieme attraverso un programma di incontri, laboratori per ragazzi e famiglie, attività per pubblici speciali, moduli multiculturali e spettacoli dal vivo che racconteranno il lavoro di 20 anni e le nuove prospettive future.

Restauro della Via Vandelli nei territori comunali di Massa, Vagli di Sotto e Careggine

A cura del Parco Regionale delle Alpi Apuane, della Provincia di Lucca e dei Comuni di Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Camporgiano, Castiglione di Garfagnana, Pieve Fosciana, San Romano e Vagli di Sotto

Anticamente conosciuta come via della Tambura, pista perenne di transumanza, prende il nome di Via Vandelli nel XVIII secolo, dal progettista Domenico Vandelli. La Strada Ducale, un percorso di 171 Km, rispondeva alle esigenze del Ducato estense, di avere un collegamento diretto col mare, essa infatti unisce Massa a Modena, attraversando uno dei territori più affascinanti del Belpaese. Il **Parco Regionale delle Alpi Apuane** è stato recentemente nominato ente capofila per il tratto toscano per l'iter di riconoscimento di Via Vandelli come **"Cammino" di interesse interregionale** (Toscana ed Emilia-Romagna). Il progetto di restauro prevede una serie di interventi per **eliminare lo stato di degrado e migliorare la rete sentieristica** tra le località di Resceto e la Valle di Arnetola mentre le altre aree vedranno la **posa di cartellonistica**. La valorizzazione di questo itinerario è uno strumen-

to di sviluppo culturale, turistico, sociale, rurale ed enogastronomico, che servirà anche a **tutelare l'area naturalistica, migliorare la fruizione, fornire servizi di monitoraggio e manutenzione, di accoglienza, informazione, comunicazione e promozione turistica** in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di collaborazione tra tutti gli enti interessati tra cui il Comune di Massa. A sostegno del riconoscimento, il Club del Territorio di Massa del Touring Club Italiano pubblicherà alcuni **volumi su "Massa e Lunigiana" e "La Via Vandelli"**.

Massa Street Art

A cura del Comune di Massa. In collaborazione con associazioni del territorio

Un progetto iniziato nel 2024 per ridare identità ad alcuni luoghi simbolo come il Lungomare di Marina di Massa. Nel 2025, dopo che la nave Guang Rong ha disastrosamente investito il Pontile, si è pensato di "valorizzare le recinzioni di cantiere" allestendo un **muro di geoblok** ad uso di artisti giovani e affermati per la creazione di **opere di arte di strada**. Da questa esperienza è nato il suggerimento di trasformazione e riqualificazione di aree urbane abbandonate o degradate da rigenerare tramite opere appositamente pensate anche attraverso concorsi ad hoc, nazionali e internazionali, per creativi. Altri murali ripercorreranno le vicende della Resistenza come **"pagine di pietra e cemento"** lungo i tornanti della **"Via dei Colli"**. La tradizione rinascimentale degli sgraffiti sulle facciate delle case cittadine, che finì per assegnare alla città la denominazione di *Massa picta*, rivive nel mondo contemporaneo tramite la Street Art per scrivere una pagina di futuro.

Mostra sul primo '900 apuano

A cura del Comune di Massa

Sarà realizzata una mostra su "Il primo Novecento

apuano” come **crocevia di personaggi, esperienze, luoghi, architetture**. Dalla Repubblica di Apua con Roccatagliata Ceccardi, Viani e Pea, con le loro memorie popolari, all’artista metafisico Giorgio de Chirico, passeggiando con Mino Maccari, Ardengo Soffici, il musicista futurista Aldo Giuntini, Filippo Tommaso Marinetti e Carlo Emilio Gadda alle cave, le mostre internazionali del marmo, Alberto Savinio, Arturo Dazzi e molti altri ancora.

Convergenze

Vari luoghi, Massa

A cura della Compagnia Teatrale Mondi Possibili. In collaborazione con enti e realtà culturali del territorio

Valorizzare e promuovere il territorio con una serie di **corti teatrali o cinematografici legati all’arte figurativa**, prodotti attingendo alle risorse umane locali, dagli attori a tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione degli audiovisivi. Con una selezione ragionata di dipinti e sculture dei più celebri artisti nazionali e internazionali, l’idea è di **raccontare** – anche a **fini didattici** – **la genesi dell’opera ambientando le riprese in luoghi iconici** (dal Castello Malaspina alle cave, dal Teatro Guglielmi alle ville, dal Palazzo Ducale al Pontile, dalle Alpi Apuane alle piazze cittadine) che meglio si prestano alla contestualizzazione storico-culturale e paesaggistica. **Massa e il suo territorio diventano teatro**: palcoscenico e attori protagonisti si incontrano per raccontare e raccontarsi attraverso l’arte che sfida il tempo.

Castelli d’Arte. Laboratori internazionali della visione

Progetto diffuso, Lunigiana

A cura di Accademia di Belle Arti di Carrara. In collaborazione con Comune di Massa, Archivi locali e storici, Reti di arte contemporanea e festival

estivi - Un festival diffuso, una scuola effimera-non effimera, una mostra in movimento. **Otto castelli, otto accademie, otto visioni** che si radicano nella storia e si aprono al futuro dell’arte contemporanea. Studenti e docenti saranno impegnati in un’esperienza immersiva di due settimane in **Lunigiana**, tra Massa e Pontremoli. Vivranno, lavoreranno e produrranno **installazioni** per 8 castelli del territorio, trasformati per l’occasione in spazi temporanei di creazione, dialogo e mostra. Castelli d’Arte permetterà di valorizzare in chiave contemporanea il patrimonio storico della Lunigiana, di rafforzare il rapporto tra arte, territorio e comunità, di varcare i confini geografici aprendosi alla contaminazione dei linguaggi attraverso la cooperazione con istituzioni artistiche europee.

Hic et Nunc (Qui e Ora) – Festival delle Arti Contemporanee

Massa e Marina di Massa

A cura di SED - Scuola Superiore di Scienze dell’Educazione “San Giovanni Bosco”, Campus Leonardo Impresa Sociale S.r.l. In collaborazione con Comune di Massa, Accademia di Belle Arti di Carrara, Fondazione San Francesco, Diocesi di Massa, Carrara e Pontremoli, in partenariato con le istituzioni scolastiche, le associazioni culturali, i teatri e i cinema del territorio - **6 giorni, 6 macrotemi** che legano **Sacre Scritture a urgenze del mondo contemporaneo, 6 residenze d’artista, 6 installazioni temporanee** sul territorio. Il Festival propone una **rilettura artistica in chiave laica e attuale del concetto di Sacro** attraverso un progetto realmente inclusivo, di tutti e per tutti, che vuole un **coinvolgimento attivo dell’intera cittadinanza** in ogni sua fase di produzione. Tra gli eventi collaterali: **Intorno all’opera**, appuntamenti multidisciplinari quotidiani di 8 minuti sul macrotema di ciascuna residenza artistica con esperti, ricercatori,

intellettuali, personaggi pubblici; **Binomio-Universo**, un doppio incontro serale in teatro con esperti provenienti dal mondo spirituale e dal mondo laico; **rassegna di film** in coproduzione con il Festival dei Popoli di Firenze; attività e iniziative in collaborazione con le **associazioni del terzo settore del territorio**. Gli studenti dei corsi di laurea della SED animeranno la web radio del Festival e “circoli di studio” per l’apprendimento permanente e quelli dell’Accademia si occuperanno dell’immagine coordinata del festival, del sito web, delle visite guidate e dei laboratori per famiglie e bambini.

Notti di Luna

Progetto diffuso

A cura del Comune di Massa e altri Comuni partner

Grande contenitore di iniziative artistiche e culturali che vuole dare risalto e **“illuminare” i luoghi simbolo delle città** per farli vedere sotto nuove ottiche e **farli vivere in maniera più partecipata** dalla comunità. Massa si accenderà con un **Festival della Light art**, infiammerà le notti trasformandosi in casa della musica per l’immagine (cinema, pubblicità, serialità tv e gaming) con il **“Premio Mercurio d’Argento - Città di Massa” per compositori emergenti**, risplenderà all’ombra della luna con **“Palcoscenici Stellati”**, rassegna estiva di musica, danza, teatro e circo contemporaneo. Mulazzo punterà su **Il Festival della Luna – Percorsi culturali tra Pievi, Castelli e Torri**, con itinerari narrativi e sensoriali con **tre fili conduttori (la parola, la spiritualità e la notte)** nei borghi storici. E poi i **Teatri di Luna**: il Teatro Guglielmi di Massa, il Teatro degli Animosi di Carrara, il Teatro Quartieri di Bagnone, il Teatro della Rosa di Pontremoli e il “Teatro nei borghi” di Montignoso, porteranno alla luce la memoria dei luoghi attraverso racconti, performance, concerti e letture.

Edizione speciale del Premio Bancarella

A cura di Fondazione Città del Libro. In collaborazione con Comune di Pontremoli

Il **Premio Bancarella** è nato nell’agosto del 1952 a Pontremoli **dalla tradizione dei librai della Lunigiana**. I venditori ambulanti e i librai della bancarella hanno voluto creare un premio per il libro che hanno venduto con maggior soddisfazione commerciale e culturale. Nel 1953 vince Hemingway con *Il vecchio e il mare*, anticipando il Nobel. Un evento che si ripete con Pasternak *Il dottor Zivago* e con Singer *La famiglia Moscat*. Il premio si rivela subito un’idea geniale destinata a conquistare una sempre maggiore risonanza e a “ritagliarsi” negli anni una collocazione fissa nel calendario delle maggiori manifestazioni letterarie. Ancora oggi votano i librai dell’Unione Librai Pontremolesi e dell’Associazione dei Librai delle Bancarelle, sparsi in tutta Italia. Nel **2028**, in occasione del **75° Bancarella**, ci sarà un’**edizione speciale** in cui i sei libri finalisti verranno presentati a Massa, con un riconoscimento particolare al libro che ha saputo illustrare meglio l’identità culturale apuana.

“La Bottega delle Arti e della Luna”

A cura di Comune di Massa, associazioni culturali e enti del territorio

Sperimentare **progetti continuativi** di diffusione del teatro, della lirica, della musica e della danza nelle strade, piazze e angoli suggestivi di Massa e dei borghi **sotto il segno dell’identità e dell’inclusione**. Sarà costituito un **collettivo di giovani artisti**, formati periodicamente tramite masterclass, che restituiranno sul territorio ciò che hanno appreso sotto diverse forme sceniche e saranno create collaborazioni strutturate con le realtà artistiche cittadine per la realizzazione di performance condivise.

Arte e Luna a Massa e dintorni

Progetto diffuso

A cura del Comune di Massa e altri enti partner

Tre artisti di fama internazionale – **Marco Lodola, Giuliano Ottaviani e Marco Nereo Rotelli** – si confronteranno sul tema della luna e della pietra realizzando **interventi artistici** che, insieme al **Monolito monumentale** posizionato al Museo Ugo Guidi a Forte dei Marmi, testimonieranno simbolicamente la candidatura di Massa a Capitale italiana della cultura 2028.

—

Mostra retrospettiva di Vito Tongiani

Palazzo Ducale, Massa

A cura del Comune di Massa

Quadri e sculture dell'artista massese ripercorreranno la sua carriera nazionale e internazionale.

—

Ombre Imperiali

Un itinerario legato alla presenza francese sul territorio massese, che ha lasciato segni duraturi tuttora visibili, da inserire nell'ambito del percorso napoleonico “**Ombre imperiali**” che coinvolge diverse città tra Toscana e Liguria, da Lucca a Ventimiglia. È, inoltre, in corso il restauro del **Napoleone di Canova**, la scultura in gesso rappresentativa della figura di Napoleone in veste di Marte pacificatore. Per l'occasione saranno organizzati vari convegni di cui uno unitamente alla Fondazione Canova onlus, custode e promotrice dell'opera e dell'eredità di Antonio Canova attraverso il Museo Gypsotheca e il Museo Antonio Canova di Possagno, che tratterà il tema della conservazione e della custodia dei gessi.

—

Le Pievi romaniche della Lunigiana, storie di fede e di eternità

Progetto diffuso

Molte delle Pievi sono citate prima del Mille o in occasione dell'attribuzione al Vescovo di Luni di

nuovi possedimenti. I loro campanili sembrano sfidare le vette delle Apuane e degli Appennini, che dominano il territorio. Rimodellate nei secoli da un concetto del bello che è variato nel tempo, dall'evolversi delle regole liturgiche, hanno le maglie delle loro antiche vestigia che si confondono con le calcine di tempi recenti, le facciate romaniche che fanno capolino sotto un intonaco che stenta a resistere su facciate barocche che hanno stravolto il loro impianto originario. Ferite spesso a morte da tremendi terremoti, sempre risorte per volere di queste popolazioni e della loro incrollabile fede. Queste Pievi ancora oggi riescono a emozionare nella suggestione delle immagini scolpite nei loro capitelli e dove il peso della storia, che per gli uomini di fede diviene messaggio di eternità, è splendidamente custodito in stupendi esempi di equilibrio fra spazio e materia, fra ombra e luce. Come per il progetto “La terra dei Cento Castelli”, anche per le Pievi, in accordo con la Diocesi di Massa-Carrara, si attuerà un **percorso di conoscenza e fruizione**.

—

Una montagna di Cammini

Promossi da Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Federcammini in collaborazione con Club del Territorio di Massa del Touring Club Italiano, Associazione Culturale Le Vie del Sale e Associazione Via degli Abati

Le **strade** sono le grandi **protagoniste** della storia di questa terra, da sempre **crocevia fra Europa e Mediterraneo**. Antiche piste di transumanza, hanno scandito l'avanzare dell'Impero Romano con le sue milizie e le sue colonie. Strade che si sono aperte alle conquiste barbariche, e continuamente torrenti di culture, incroci di usanze, tradizioni, colme di grida di guerra ed avide di pace, come le nostre nonne che le hanno percorse, durante l'ultima guerra mondiale, a piedi, per barattare sale marino con farina, agrumi con pane, fino ad essere oggi, in uno dei suoi tracciati principali, Autostrada. Diverse erano (e sono) le

arterie che attraversavano questo territorio: la Luni Reggio Emilia, o **via dei Lombardi**, che valica l'Appennino al Passo dell'Ospedalaccio, quella del **Sale o di Linari** che risaliva la Valle del Taverone fino al Passo di Linari (Lagastrello), la **Via Francigena**, che da Luni attraversava la Lunigiana Centro Nord per valicare l'Appennino a Monte Bardone. La **Via del Volto Santo** variante interna della Via Francigena. È inoltre allo studio dell'Istituto Valorizzazione Castelli la creazione di un percorso che unisca Reggio Emilia a Luni (Via dei Lombardi), Luni a Massa (Via Francigena), Massa a Modena (Via Vandelli), Modena a Reggio Emilia (Via Emilia), in uno dei percorsi ad anello più suggestivi d'Italia, in grado di collegare territori unici, sia dal punto di vista naturalistico, che storico, enogastronomico, rurale, sociale ed economico. Inoltre, sulla costa, la Fondazione Cassa di Risparmio insieme a diversi altri Enti, sia pubblici sia privati, sta valorizzando il **Cammino di Aronte e il Cammino del Frigido**. Di aiuto saranno anche la **Rassegna nazionale "Appennino Festival"**, che dedica ampio spazio alle Vie storiche, naturalistiche e di pellegrinaggio dell'Appennino nord-occidentale, e la **guida dei borghi della Valle del Frigido "Borghi apuani di Massa - Una montagna di itinerari"** per stimolare un **turismo lento** verso l'entroterra.

Giostra della Quintana Cybea

Piazza Aranci, Massa

A cura dell'Associazione Ducato di Massa. In collaborazione con il Comune di Massa

Nata nel 1991, offre un'immersione completa nella storia rinascimentale di Massa, con un **corteo storico**, la **posa simbolica della prima pietra** che ricorda la nascita di Massa Nova nel 1557 e la **Corsa all'anello** (dal 2025 tornata in piazza Aranci) che vede sfidarsi i 5 borghi storici della città. Per far appassionare le giovani generazioni alla rievocazione storica, verranno proposte delle lezioni esperienziali sulla storia

locale e un'esperienza virtuale della **Giostra nelle scuole massesi**.

Disfida degli Arcieri di Terra e di Corte

Vari luoghi

A cura del Comune di Fivizzano

Rievocazione storica della Disfida degli Arcieri dei quartieri Terra, Guardia, Fittadasio, Verrucola e Montechiaro per contendersi il **palio**. Dal 1972, nel mese di luglio, per tre giorni **il borgo torna nel Rinascimento** con spettacoli di sbandieratori, musicisti e dame del Gruppo storico di Fivizzano.

Pontremoli Barocca

A cura di Sigeric - Servizi per il Turismo e Associazione di Turismo Responsabile Farfalle in Cammino. In collaborazione con Comune di Pontremoli, Istituti scolastici della Lunigiana

Ogni anno, in primavera, gli studenti degli Istituti Superiori della Lunigiana diventano ambasciatori del territorio vestendo i panni da ciceroni per far visitare **palazzi e chiese pontremolesi solitamente chiusi al pubblico**.

Teatro e dialetto massese salgono in cattedra

A cura dell'Associazione Teatro Città di Massa

L'identità di un territorio passa anche attraverso il dialetto, che ci riporta alle **radici della nostra comunità**. Un binomio importante quello del **teatro** e del **dialetto massese**, già valorizzato grazie alla rassegna comunale dialettale, che sarà **riportato nelle scuole a partire da quelle dell'infanzia** con appositi **percorsi didattici** per fasce d'età.

TeatrOfficinaIlMondoCheVorrei: dammi spazio

A cura di Compagnia di Teatro Civile TeatroLabOfficina23/Aics Musica e Spettacolo Massa Aps, Compa-

gnia Sognando, Compagnia Teatro Comico Dialettale Massese

Teatro di rete come officina di sperimentazione che vuole coinvolgere la comunità, creare bellezza, armonia, benessere, portare **messaggi sociali**, far conoscere le radici e la tradizione, ma anche il contemporaneo in una **riscoperta continua del territorio**.

Massa al di là del mare: Corsica e Sardegna

A cura di Istituto Internazionale di Studi Liguri - Sezione Lunense in collaborazione con F.A.G.E.C.

(Fédération d'Associations et Groupements pour les études Corses, Vescovato, Corse); Università di Sassari; Istituto Internazionale di Studi Liguri, Bordighera; Museo delle Statue stele di Pontremoli; Associazione Pro Insula Tyro

Conferenze, convegni e pubblicazioni della storia e dell'archeologia dei territori e siti "al di là del mare" che sono parte della storia di Massa e legati alla sua evoluzione edificatoria: i **domini degli Ober-tenghi**, con il Monastero di San Venerio sull'isola del Tino nel 1057, le chiese e i possedimenti in Corsica, nonché i **castelli e i borghi dei Malaspina** in Sardegna a partire dal XIII sec. Un focus sarà riservato a **castelli lunigianesi e chiese**.

Carrara Street Art

Vari luoghi, Carrara

A cura del Comune di Carrara

Il **percorso sulla Street Art**, che si snoda nel centro cittadino e caratterizza anche alcuni dei paesi a monte di Carrara, può offrire per i più giovani punti di interesse sia in chiave artistica che tematica: ambiente, resilienza, inclusione.

White Carrara

Centro storico, Carrara

A cura del Comune di Carrara. In collaborazione con

Fondazione Marmo, APS Oltre, Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, partecipe del Comune di Carrara, in particolare Nausicaa spa e IMM

Manifestazione diffusa nel centro storico cittadino, che si tiene annualmente da giugno a settembre, ed è incentrata sull'**identità della pietra naturale**. Mette in mostra una ricca produzione di **opere di design e sculture in marmo bianco di Carrara** di artisti locali, nazionali e internazionali. È un'occasione di scoperta e approfondimento degli usi del **marmo in chiave creativa e contemporanea**.

Project Room del MudaC Carrara

A cura del Comune di Carrara

Il **MudaC** - Museo di arte contemporanea di Carrara, con la sua ricca collezione permanente, ed in particolare la Project Room, una sala destinata ad accogliere **proposte di giovani artisti contemporanei**, offrirà opportunità espositive per gli **artisti del territorio**.

Laboratori artistici "La luna, la pietra"

Massa

A cura del Comune di Massa

Dal 2026 **sette artisti internazionali** attivi sul territorio – Ali Hassoun, Marco Cornini, Vanni Cuoghi, Annika Geigel, Daniele Galliano, Giuseppe Venezia- no e Nicola Verlato – si confronteranno annualmente con **giovani artisti** attraverso un **workshop di disegno, pittura, scultura o scenografia**, che affronterà anche il **rapporto arte visiva-benessere**, e relativa esposizione. Nel **2028** prenderà corpo una **mostra collettiva** con tutti i lavori prodotti dai giovani insieme alle opere degli artisti, accompagnata da **laboratori sul rapporto museo, salute e benessere**.

House of Commons

Massa

A cura del Comune di Massa e altri enti del territorio

Un progetto di 6 mesi (da gennaio 2028) dell'artista

Aldo Giannotti per creare una **struttura utopica di interazione e costruzione di una comunità**: la “**Casa dei Comuni**”, che sarà frutto di un processo di pianificazione collaborativa con gli studenti di Architettura della Toscana. Una struttura di **15 metri**, costruita con impalcature di **acciaio, legno e materiali riciclati**, che gli abitanti del luogo potranno decidere collettivamente come utilizzare durante l’estate. **Funzionerà sia come scultura sia come spazio polivalente** (effimero-non effimero). Saranno organizzati **eventi bisettimanali** in collaborazione con artisti visivi, musicisti, coreografi e ballerini italiani e internazionali.

Nuove dinamiche per il Museo Gigi Guadagnucci

Villa della Rinchiostra, Massa

A cura del Comune di Massa

Grazie alla ristrutturazione della sua sede, Villa della Rinchiostra potrà avere un **archivio storico** e un **archivio dei disegni dello scultore Guadagnucci**, un bookshop, una sala conferenze e sale espositive rinnovate. Il Museo comunale si trasformerà in un **centro culturale dinamico, un luogo per esposizioni, incontri e convegni** sulla scultura e sulla tradizione artistica della città, ma anche uno **spazio aperto alla comunità** in dialogo con scuole d’arte e accademie. L’Amministrazione comunale ne ha già avviato la riqualificazione con la mostra “Gigi Guadagnucci - Giò Pomodoro. Conversazione sulla natura”, un incontro-confronto tra due maestri scultori che celebra il marmo come identità del territorio e mezzo di alto valore artistico, segnando l’inizio di un percorso espositivo legato all’arte contemporanea che proietta la città in un circuito di relazioni culturali di respiro nazionale e globale.

Festival C/Art, Creativi in Dialogo - edizione dedicata 2028

Vari luoghi, Carrara

A cura del Comune di Carrara. In collaborazione con Network delle Città creative UNESCO, Fondazione Marmo, APS Oltre, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, partecipate del Comune di Carrara, in particolare Nausicaa e IMM

Il **Festival della creatività** che si svolge annualmente in luglio lungo la **via Carriona** e i quartieri identitari di Grazzano, Caffaggio e Baluardo mette in dialogo **artisti locali con artisti italiani e internazionali** attraverso **performance artistiche, workshop creativi, talk** su temi legati al mondo dell’artigianato e delle arti popolari, della loro trasmissione e valorizzazione, esibizioni di artisti di strada, dimostrazioni di lavorazioni artigianali, installazioni creative site-specific e momenti di convivialità enogastronomica.

Festival Sinfonico - Massa

Cortile di Palazzo Ducale, Massa

A cura dell’Associazione Musicale Massese e del Comune di Massa

Il festival, forte delle sue 32 edizioni, propone i **capolavori della musica classica per il grande pubblico**. In parallelo è inserito anche un programma a Villa della Rinchiostra che spazia dal classicismo alla musica contemporanea e al jazz.

Festival “Musica sulle Apuane”

Vari luoghi, Alpi Apuane

A cura del Club Alpino Italiano di Massa – Sezione “Elsò Biagi”. In collaborazione con Regione Toscana, Comune di Massa, Comune di Carrara, Comune di Montignoso

Festival culturale ecosostenibile in alta quota (XIII ed.), da aprile a settembre, in luoghi significativi delle Alpi Apuane, con **11 appuntamenti di musica e teatro**. Con l’occasione il CAI organizza **escursioni** che hanno come fine principale l’**educazione am-**

bientale. Da quest'anno, "Musica sulle Apuane" è diventata azione CETS - Carta Europea del Turismo Sostenibile nel **Protocollo d'Intesa con il Parco Regionale delle Alpi Apuane.**

Festival "MutaMenti"

Progetto diffuso

A cura di Istituto Valorizzazione Castelli

Nato nel 2017, diretto da Max De Aloe e finanziato dal MIC, **MutaMenti** è un **festival itinerante** tra castelli e luoghi dell'arte e della cultura di 16 comuni della Provincia di Massa-Carrara. Una rassegna che si sviluppa in un complesso armonico di attività e finalità, ricomprendendo interazioni con fotografia, arti visive, teatro, letteratura e numerosissime attività collaterali di scoperta e valorizzazione del territorio.

Massa-Carrara legge

A cura di Comuni e associazioni del territorio

Che Massa è "città che legge" lo dice non solo il CEPELL (che l'ha riconfermata tale fino al 2026 assieme a Carrara, Bagnone, Aulla e Mulazzo), ma lo spiega la storia di questa provincia di confine. Qui, l'amore per il libro affonda le proprie radici nel XV secolo con lo stampatore Jacopo da Fivizzano e i suoi incunaboli, passa attraverso la diffusione della cultura libraria dei mercanti e poi dei bancarellai ambulanti e delle barsane, che vendevano "stoffe e libri", e arriva oltreoceano con gli editori di Parana (Maucci, Tarrantaola, Fogola). Si racconta attraverso il ricordo del Premio Alpi Apuane del Pasquilio e si sedimenta in una ricchissima **rete di biblioteche (21) e archivi** per arrivare fino alle celebrazioni del premio Bancarella a Pontremoli, passando per le numerose librerie dei centri storici e le molteplici case editrici indipendenti nate negli ultimi vent'anni. Qui, il libro è nutrimento a partire dai primi anni di vita, come dimostra il progetto **Nutrire gli inizi** che consegna, come regalo di benvenuto ai nuovi nati della provincia, la tessera

della biblioteca e un libro, promuove corsi, per insegnanti, genitori e personale sanitario, sui benefici della lettura e realizza spazi dedicati alla fascia 0-3 in tutte le biblioteche, nei consultori e negli ospedali. È nutrimento e cura nell'infanzia con l'USL Toscana nord ovest Zona Apuane che promuove i **progetti di lettura ad alta voce** in epoca perinatale e per i bambini. Letture ad alta voce per **bambini e famiglie** sono anche al centro di progetti della Libreria Serendipity, mentre Bookcrossing Massa APS apre alla **lettura condivisa** come momento di socializzazione. Per questo motivo tutto ciò che parla del libro e della lettura, qui, ha un sapore diverso e non è mai storia a sé. Così **Montereggio** progetta, per le future generazioni, un **Centro studi permanente sull'editoria itinerante**, composto da archivi digitali e raccolte orali, e la **Biblioteca civica "G.B. Cartegni" di Bagnone**, assieme al **Museo Archivio della Memoria**, pianifica nuovi laboratori per le scuole e progetti legati al turismo delle radici dedicandoli al tema dell'emigrazione e alla storia della Resistenza. Numerose sono le rassegne e i premi letterari: "**Lungomare da leggere**" è una rassegna letteraria a Marina di Massa, il **Premio letterario "San Domenichino"** (66ª ed.) – che per il 2028 prevede un Premio per Racconto breve sulla storia di Massa e una Sezione speciale per le città gemellate –, la rassegna **Scrittori in Borgo** a Fosdinovo. Ci sono anche le novità proposte dalla Libreria Melville: il **Festival letterario dell'editoria indipendente "Staffette"** a Massa e i "**Percorsi naturali**" di **camminate sulle Alpi Apuane** insieme alle guide CAI, accompagnati da autori e autrici per parlare della montagna, della sua natura e delle sue comunità, e del viaggio.

MASSA CURA

Guarda alla **salute** e al **benessere delle persone**, a partire da quelle anziane, fragili e vulnerabili, per co-

struire una **società più longeva, sana ed equilibrata**.

Una migliore qualità della vita passa attraverso una riduzione della necessità di cure e da terapie integrative rispetto a quelle tradizionali come quelle legate ad attività culturali che danno la possibilità di **sviluppare le proprie capacità cognitive, emozionali, espressive, percettive e di uscire dalla dimensione della marginalità sociale**.

È durante la fase di luna crescente che si lavora verso gli obiettivi da raggiungere – **benessere psico-fisico** – in attesa della luna piena che li porta a compimento: una società più coesa, inclusiva e più attenta all'altro, al malato, al diverso, ai bambini e agli adolescenti, e a chi ha bisogno, può dare risposte e aiuti concreti.

Nuove Corsie. Spazi di cura, spazi di cultura - Arte Contemporanea all'Ex Ospedale di Massa

A cura del Comune di Massa. In collaborazione con Accademia di Belle Arti di Carrara, istituti scolastici e licei artistici, associazioni culturali, fotografi e artigiani locali

Trasformare per due weekend lunghi (o una settimana) l'ex ospedale di Massa in un contenitore temporaneo di arte contemporanea emergente, coinvolgendo giovani artisti, curatori e collettivi italiani e internazionali **under 35** a lavorare ogni anno su un tema diverso. Nel **2026** il tema sarà **"La Cura"** declinata in **chiave sociale, ambientale e relazionale**. Lo scopo è utilizzare un luogo in disuso, carico di memoria e identità, per reinterpretarlo come contenitore di creatività e sperimentazione: stanze, corridoi e cortili ospiteranno mostre, performance e incontri con artisti e curatori. Alcuni spazi saranno messi a disposizione come esposizioni per gallerie e artisti.

Prevenzione teatro: stop alle dipendenze

A cura di Azienda USL Toscana nord ovest Distretto Zona Apuane. In collaborazione con Comunità terapeutico-riabilitativa Monte Brugiana di Massa e Istituti scolastici. In partenariato con i Comuni di Massa e Carrara

Mantenimento e potenziamento dei **percorsi di prevenzione teatrale**, rivolti principalmente a **giovani e adolescenti**, per veicolare contenuti formativi ed educativi di **contrasto alle dipendenze patologiche**, promuovendo un pensiero critico e creativo, e corretti stili di vita. Sono nati due spettacoli: **"5 centesimi di stelle"** sull'**uso e abuso di alcol e sostanze stupefacenti**, inserito nel progetto di Peer educators "Una scuola che promuove la salute", per i ragazzi delle scuole medie inferiori e del biennio delle superiori; **"Gamb&ling"**, inserito nel progetto "SlowLife SlowGame", per una campagna di prevenzione al **gioco d'azzardo** mirata alle classi dei Licei e degli Istituti Tecnici.

Laboratori aperti: le innovazioni che curano

A cura di Fondazione Toscana G. Monasterio. In collaborazione con Comune di Massa, Istituzioni e soggetti del territorio, Istituti scolastici e associazioni di volontariato.

Un'iniziativa rivolta a cittadinanza e visitatori che prevede un **convegno divulgativo**, **"La ricerca che cura"**, sul ruolo della **ricerca scientifica in bioingegneria per la cura delle patologie cardiovascolari**. Le tematiche trattate saranno: stampa 3d, digital twin, physical twin, AI. La diffusione di queste tecnologie avverrà anche tramite **eventi divulgativi e didattici di citizen science** per studenti, cittadini e operatori sanitari. Non ultima la realizzazione di **mostre e laboratori didattici** che raccontano il legame tra ricerca bioingegneristica e **cultura del benessere**, promuovendo l'interdisciplinarietà tra scienza, medicina, arte e tradizioni locali.

Rischio cardiovascolare: conoscere per prevenire

A cura di Fondazione Toscana G. Monasterio. In collaborazione con Comune di Massa, Istituzioni e soggetti del territorio, Istituti scolastici e associazioni di volontariato.

Realizzazione di periodici **momenti di incontro pubblico** per adulti, anziani, adolescenti e bambini, finalizzati alla **conoscenza delle patologie cardiovascolari**, all'importanza di corretti stili di vita e alimentari, alla **precoce individuazione di sintomi e segnali** relativi all'insorgenza della malattia.

“Cardiosicurezza” urbana

A cura dell'Associazione Cardiosecurity APS. In collaborazione con il Comune di Massa

Un'iniziativa che può salvare vite e rendere il territorio più “cardiosicuro” per tutti. Il progetto mira a diffondere la cultura del primo soccorso e dell'uso del defibrillatore (DAE) attraverso eventi e corsi di formazione gratuiti per la popolazione e a promuovere una rete di “cardiosicurezza” urbana con l'installazione di defibrillatori accessibili e un sistema di primi soccorritori volontari.

“Musical-mente” appassionata-mente

A cura di Azienda USL Toscana nord ovest Distretto Zona Apuane. In collaborazione con Comuni di Massa e Carrara, Associazione UISP Grande Età, Liceo Artistico-Musicale “F. Palma” di Massa, Centro Diurno delle Occasioni di Nazzano

Prosecuzione del progetto artistico-musicale che ha visto la **nascita di un coro composto da pazienti psichiatrici**, che dal 2023 hanno iniziato ad esibirsi in concerto insieme all'orchestra del Liceo Artistico-Musicale “F. Palma”. Per il 2026 è prevista la messa in scena del **musical “Peter Pan”**. L'integrazione e il contrasto all'isolamento sociale si sostengono anche con la musica.

Senologia 3.0, tecnologia al servizio degli utenti

A cura di Azienda UsI Toscana Nordovest UOSD, Radiologia Senologica ambito territoriale di Massa-Carrara

Massa ha un'altissima adesione alle campagne di prevenzione senologica e rappresenta una delle prime esperienze di screening mammografico a livello nazionale sin dal 1990. Con Senologia 3.0 si attiveranno **canali di comunicazione innovativi** (eventi formativi dedicati alla prevenzione, app, webinar, workshop, chiedi all'esperto, prossimità delle cure) rivolti a personale specializzato e utenti, **nuovi percorsi per la popolazione target e applicazioni della Generative AI** alla lettura degli esami radiologi o per trattamenti sempre meno invasivi.

Donatori di Musica in corsia

A cura di Donatori di Musica ODV. In collaborazione con Azienda USL Toscana nord ovest Distretto Zona Apuane, Ospedale Apuane, Liceo Musicale “F. Palma”

Una rete di musicisti, medici e volontari porta la grande musica negli ospedali oncologici e con essa emozioni e vita. Dal 2009 hanno organizzato circa **450 concerti** coinvolgendo più di **13.000 persone** tra pazienti, volontari e personale sanitario. Con la filodiffusione, anche chi sta facendo la chemioterapia può ascoltare. Gli **effetti dei concerti** – miglioramento del benessere dei pazienti e del carico psicologico – sono stati **pubblicati su riviste scientifiche**.

“Take part”, il museo dalla parte dei più fragili

Promosso da Azienda USL Toscana nord ovest Distretto Zona Apuane. In collaborazione con Sistema Musei Toscani per l'Alzheimer e Centro Disturbi Cognitivi e Demenze della zona Apuane

È un'iniziativa **rivolta alle persone fragili e a chi**

se ne prende cura che si svolge in alcuni musei del sistema Musei Toscani per l'Alzheimer (MTA), tra cui il Museo Diocesano di Massa. Nasce dall'idea di **museo come spazio inclusivo e di socialità** aperto a tutti e di patrimonio culturale come **strumento di aggregazione e di creazione di nuove modalità per esprimersi e comunicare**. "Take part" (Partecipa) si pone, in particolare, l'obiettivo di **valutare e misurare l'impatto delle attività svolte sul mantenimento della riserva cognitiva**. Dal 2025, grazie alla collaborazione con il Centro Disturbi Cognitivi e Demenze della zona Apuane, è stato possibile aprire questi programmi ad un numero più ampio di famiglie. Per il 2026-2028 si punta a proseguire il progetto e ad **estenderlo ad altre categorie di utenti fragili**.

Il teatro come cura: libertà espressive

A cura di Azienda USL Toscana nord ovest Distretto Zona Apuane

L'esperienza teatrale, che viene portata avanti da anni dal Centro di Salute Mentale nelle Apuane in collaborazione con associazioni del terzo settore, ha una **funzione terapeutica** nei confronti del paziente (benessere psichico, sviluppo capacità creative ed espressive, autostima, autonomia) e una funzione di **collegamento e integrazione con la società**. Nel Centro diurno "La Bottega" i pazienti possono **sperimentare l'espressività corporea, la produzione di filmati e la rappresentazione teatrale**. Dal 2026 al 2028 verranno rafforzate le esperienze legate all'espressività corporea.

Il racconto come momento di cura

A cura di Fondazione Toscana G. Monasterio. In collaborazione con Comune di Massa, Istituzioni e soggetti del territorio, Istituti scolastici e associazioni di volontariato

La lettura dona conforto emotivo e rafforza il **senso di appartenenza e dignità** nel contesto della cura.

Saranno ideati dei **momenti di lettura individuale e condivisa** per pazienti pediatrici ed adulti ricoverati presso l'Ospedale del Cuore. In vista del 2028 sarà inoltre **valorizzato l'angolo lettura nella sala d'attesa degli ambulatori** e organizzate **brevi letture ad alta voce**.

MASSA ACCOGLIE

Aprirsi all'altro, ascoltare i bisogni della comunità e di chi la viene a visitare, capire e abbracciare le diversità e includere attraverso cultura e creatività. È una costruzione continua di ponti di comunicazione, dialogo e interazione superando confini fisici, digitali e mentali, come un'esplorazione lunare che cerca altrove nuove forme di (co)esistenza

Festival Con-vivere

A cura della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara. In collaborazione con associazioni, enti e istituzioni del territorio

Con-vivere, il festival sull'interculturalità, nasce nel 2006 e si svolge a settembre nel centro storico di Carrara. Curato fino al 2019 dal Professor Remo Bodei, affronta ad ogni edizione un tema, guardando alle più attuali e cruciali questioni legate alla **convivenza fra identità culturali, religiose e politiche**. È il trattino che fa la differenza e pone l'accento sulla problematica del fare comunità e del vivere in concordia. Parlare di con-vivere significa confrontarsi inevitabilmente con le mille culture che abitano le nostre singole vite e le nostre comunità (piccole o grandi che siano), vuol dire riflettere sul **nostro essere nel mondo**, guardare al passato e al presente per riconciliarci con la realtà e progettare il futuro. In questa direzione: "[...] le città come Carrara possono diventare un laboratorio sperimentale di nuove forme di convivenza, in un mondo globalizzato, dove si incrociano mentalità,

religioni, usanze e leggi diverse”. Per il 2028 sarà presentata una edizione speciale.

SED Tourism and Art Factory: nuove abilità in campo

Massa

A cura di SED Massa. In collaborazione con Campus Leonardo Impresa Sociale arl, ARTAMI srl, Consorzio Zenit, CREA, associazione di famiglie di settore del territorio, musei e istituzioni culturali, imprese creative e turistiche

Giovani con disabilità e disturbi del neurosviluppo diventano attori protagonisti di **attività laboratoriali (formazione e pratica)** per la **progettazione e la cura di itinerari turistici e artistici** sul territorio: visite guidate inclusive, eventi culturali co-progettati, laboratori aperti alla comunità, laboratori di storytelling e media digitali, laboratori artistico-artigianali (compresa la gestione di una Bottega d’arte inclusiva per la vendita dei prodotti realizzati), laboratori artigianali (gastronomia e co-gestione ristorante a filiera corta), attività di accoglienza turistica e culturale, gestione del Giardino dell’Innovazione e delle Ricerche. Il progetto, che mira allo **sviluppo di competenze formali e informali certificate** (EFQ e EU Skills Profile) e a **opportunità occupazionali**, è finanziato da imprese e associazioni coinvolte, fondi europei (Erasmus+, FSE+, Creative Europe), bandi nazionali e regionali per l’inclusione lavorativa e il welfare culturale, fondazioni bancarie e d’impresa e crowdfunding civico.

L’inclusione non va in vacanza

A cura del Comune di Massa. Promosso da Consulta dei Disabili

L’inclusione è una questione che va affrontata nella vita di tutti i giorni. Il Comune di Massa si attiverà per l’organizzazione nelle scuole comunali di **aule**

multisensoriali idonee all’accoglienza di ogni disabilità. Sarà realizzato un **Giardino creativo nella Scuola media P. Ferrari dotato di cartelli esplicativi in braille** per non vedenti, nell’ambito del concorso nazionale Urban Nature del WWF. Per i mesi estivi metterà a disposizione **attrezzature per disabili** presso la spiaggia comunale adiacente al Brugiano e promuoverà la campagna **“Un mare per tutti”** per sensibilizzare anche gli stabilimenti balneari. **Anche gli spettacoli culturali continueranno ad essere sempre più inclusivi: spazi e posti riservati** tutto l’anno, su richiesta e segnalazione, e fornitura di **strumenti** idonei per permettere la partecipazione dei **non vedenti**.

Iniziative ad hoc anche per garantire il **benessere animale** e la **convivenza** con i nostri amici a quattro zampe come **servizi digitali dedicati, aree verdi**, coinvolgimento di associazioni animaliste per politiche di **mobilità sostenibile** che riducano il numero di incidenti che coinvolgono animali e favoriscano la loro sicurezza.

Massa in una mano

A cura dell’Ufficio Scolastico Territoriale IX Lucca Massa-Carrara

Una guida interattiva della città a portata di mano. Grazie alla App che sarà realizzata dagli Istituti di Secondo Grado del Comune di Massa chiunque visiterà la città potrà conoscere meglio il territorio e avere un supporto personalizzato: cultura, enogastronomia, musei, luoghi di interesse, eventi, servizi e mobilità sostenibile per un’accoglienza davvero “su misura di persona”.

Museo per tutti

Museo Gigi Guadagnucci, Massa

A cura dell’Istituto Tecnico-Professionale “A. Salvetti”. In collaborazione con Comune di Massa, Museo Gigi Guadagnucci, Unione Italiana Ciechi e Ipove-

denti, Ente Nazionale Sordi

La scuola si mette al servizio del territorio e dei musei per dare risposta ai bisogni reali della comunità. Le opere del Museo Guadagnucci “parleranno” a tutti grazie ai contenuti digitali realizzati dagli studenti in diverse lingue e fruibili su APP. Per garantire inclusione e accessibilità, saranno prodotte Tavole tattili in 3D e brevi video con traduzioni LIS.

Museobus... da non perdere!

Progetto diffuso

A cura del Sistema Museale Terre dei Malaspina e delle Statue Stele

Accoglienza e inclusione sono le due parole d'ordine di questo progetto di servizio bus che **incentiva e facilita lo spostamento degli studenti delle scuole per raggiungere le varie realtà museali** (14 si trovano in area montana) ed evita che la distanza sia un deterrente alla visita.

Imparando con “Museando: in viaggio tra i musei”

Progetto diffuso

A cura del Sistema Museale Terre dei Malaspina e delle Statue Stele

Dal 2013 i percorsi di didattica museale – in collaborazione con le scuole e differenziati in base alle loro programmazioni – hanno trasformato i musei in veri e propri **laboratori multidisciplinari**. Storia, scienza, arte, archeologia sono affrontate in maniera trasversale con lo scopo non tanto di far conoscere il singolo museo, ma di insegnare ad **utilizzarlo come strumento di conoscenza**, come luogo in cui trovare risposte ad interrogativi ogni volta diversi e anche emozionarsi. L'obiettivo è quello di proseguire verso il 2028 in questa azione in un'ottica sempre più inclusiva in termini di pubblico.

Interculturalità: “Learn with Museums”

Progetto diffuso

A cura del Sistema Museale Terre dei Malaspina e delle Statue Stele

Il museo guarda alla responsabilità sociale: prende a prestito altri occhi, **narra in chiave interculturale** e si pone come **agente di cambiamento sociale** e luogo di **apprendimento permanente** dove le differenze etniche, sociali e culturali si ricompongono e si riconciliano. Il progetto di didattica, che si diversifica di anno in anno, vede una stretta collaborazione tra operatori museali, CPIA - Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (pensato per gli studenti stranieri), associazioni, enti territoriali e comunità di migranti.

MASSA RIGENERA

Ripensa e ridisegna la città con l'obiettivo di **togliere i segni di degrado e abbandono** di certe aree o edifici per rimetterli al servizio della comunità, e per **ridare funzioni e identità a luoghi** che hanno perso la loro anima. Così come ripulire i muri dalle piante infestanti, ridà valore e vigore a ogni singola pietra, l'azione di cura verso quelli che sono i simboli, antichi o recenti, di una città significa **avere a cuore la memoria del passato** e nel contempo **costruire quella futura**, fatta da una comunità che vuole continuare a crescere pietra su pietra, prendendosi però **cura dell'ambiente naturale** e vivendolo in maniera ecosostenibile. Lo spirito di appartenenza passa attraverso un amore incondizionato per la propria città.

Segni sul Cammino. Arte pubblica lungo la Francigena

Via Francigena

A cura di Accademia di Belle Arti di Carrara. In collaborazione con associazioni varie, Regione Toscana, Comuni e Pro Loco del territorio, Soprintendenza e enti di tutela, associazioni culturali e camminatori locali, Fondazioni bancarie e sponsor privati

Un progetto di arte pubblica partecipata tra **paesaggio, memoria e contemporaneità**, nel tratto lunigianese della **Via Francigena**, da Pontremoli a Massa, attraverso una serie di interventi artistici realizzati dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Carrara, guidati da studiosi e artisti internazionali. Il progetto nasce come **percorso formativo e produttivo**: dopo un ciclo di seminari e workshop sull'arte pubblica, i giovani artisti progettano e realizzano dei “**segni contemporanei**” che si inseriranno nel paesaggio della Francigena **in modo poetico, critico, relazionale**.

Un Parco architettonico e letterario a Ronchi e Poveromo

A cura di Arch. Massimiliano Nocchi e Arch. Silvia Nicoli in collaborazione con Società degli Amici di Ronchi e Poveromo, con il supporto di Comune di Massa, Provincia di Massa-Carrara, Regione Toscana, Istituto Valorizzazione Castelli, USR-UST, Museo del Quarto Platano, Comune di Forte dei Marmi, Fondazione Michelucci, Biblioteca Comunale e Archivio Storico Piero Calamandrei a Montepulciano, Fondazione Longhi, Archivio Pietro Porcinai Fiesole, Archivio Piero Bottoni-Milano Polimi, DGCC-Direzione Generale Creatività Contemporanea.

Il parco architettonico letterario è la proposta di un **museo diffuso per il territorio della costa apuana**, che vuole mettere a sistema il **patrimonio materiale e immateriale di Ronchi e Poveromo**: paesaggio, architettura, memorie e storia. Alcune delle architetture presenti sono tra quelle più rappresentative realizzate in Italia dal 1945 ad oggi. La valorizzazione prevederà azioni a diversi livelli: cura e manutenzione dello spazio pubblico, progettazione della viabilità e dell'arredo urbano, dell'illuminazione e della segnaletica informativa; coordinamento delle proposte artistiche già attive

e progettazione di nuove iniziative culturali per il territorio o in altre sedi. Obiettivo: rafforzamento dell'identità locale e del senso di appartenenza, creazione di opportunità economiche e lavorative per la comunità e sviluppo di un modello replicabile di parco culturale integrato.

Festival dei Rifiutati

Sede Cermec, Massa

A cura del Cermec di Massa-Carrara

Festival della sostenibilità urbana che trasforma lo scarto in valore. Il Consorzio Ecologia e Risorse apre le sue porte al pubblico trasformandosi per 3 giorni nella **cittadella dell'arte e della solidarietà**: uno spazio aperto di confronto, arte e partecipazione per riflettere sulla gestione dei rifiuti e sul recupero degli scarti, materiali e umani. Dietro a ogni oggetto buttato e a ogni persona marginalizzata si nasconde un valore da riscoprire e restituire alla collettività.

Casa socialista di Forno

A cura di Anpi Massa. In collaborazione con il Comune di Massa

Valorizzazione della Casa socialista di Forno che, **nata nel 1902** come contraltare politico della presenza industriale della Filanda, era **dedicata alla comunità**. Vi si trovava la **cooperativa di consumo**, la **pubblica assistenza**, la **scuola di alfabetizzazione** che insegnava a leggere e a scrivere in modo da permettere ai cavatori (**nel 1909** Massa ne contava **750**) di diventare elettori, e magari anche consiglieri comunali. Il Comune, essendo proprietario dell'edificio, provvederà alla sua manutenzione per rendere questo spazio “sociale” nuovamente usufruibile dalla comunità locale.

Festival Post Colonia | Architetture e immaginari in transizione

Ex colonia marina Torre FIAT e altre, Marina di

Massa

A cura di LAMA Società Cooperativa Impresa Sociale. In collaborazione con Ministero della Cultura, Regione Toscana, Comune di Massa, Comune di Carrara, Comune di Montignoso, Provincia di Massa-Carrara, Anci Toscana; associazioni di promozione territoriale, comitati di cittadini e attivisti; Accademia di Belle Arti di Carrara, Mauto, Centro storico FIAT, Archivio nazionale cinema e impresa, Istituto d'arte di Massa e Carrara, Istituto alberghiero di Massa, Istituto per il Turismo di Massa; soggetti internazionali quali CIVA (Bruxelles), Plateau Urbain (Parigi) e Università di Karlsruhe.

Nato ad aprile 2025, con la vittoria del Bando Nazionale di Architettura del Ministero della Cultura, il Festival propone delle **residenze d'artista di lungo periodo nelle ex colonie marine** (costruite tra gli anni Venti e Trenta) per reimpossessarsi dell'eredità di questi luoghi, ripensarli e scatenare nuovi immaginari verso nuove desiderabili transizioni ecologiche, culturali e sociali. Un programma transdisciplinare di conferenze, dibattiti e performance indagherà, attraverso **linguaggi multidisciplinari, le contraddizioni del nostro tempo e del territorio**: erosione costiera, uso dello spazio pubblico, impatto ambientale di cave e zona industriale, economia del mare e del turismo, migrazione giovanile.

MASSA IMPRENDE

Vuole mostrare l'**operosità produttiva** e l'**impegno sociale** delle sue imprese e la **co-produzione di progetti pubblico-privati** fortemente ancorati al territorio ed a base culturale. C+ESG, nuove economie e welfare aziendale sono tratti comuni con la candidatura per una crescente **responsabilità sociale delle imprese**.

“Obelisco d’Impresa”

A cura del Comune di Massa

“Obelisco Città di Massa” – riproduzione in miniatura dell’obelisco marmoreo di piazza degli Aranci – è il maggior riconoscimento assegnato a **persone che con il loro impegno e talento hanno contribuito al lustro della città** e alla crescita del patrimonio culturale e artistico massese. Nel 2028 sarà assegnato l’“Obelisco d’Impresa” a una o più **imprese responsabili, etiche e sostenibili**, con l’obiettivo di coltivare con la CCIA e le associazioni di categoria la presenza di una classe imprenditoriale ispirata ai valori della **gestione umanistica**.

ConnettiAMOci

A cura di SED Massa / Consorzio Zenit Coop.

Sociale Consortile a r.l. – Impresa sociale; Florence IT & Benessere Digitale s.r.l. In collaborazione con Università toscane, italiane ed europee

Progetto di transizione digitale per rendere il patrimonio culturale più accessibile, il territorio più connesso e il cittadino più coinvolto. La dimensione digitale – tecnologia sensoriale, immersiva e Intelligenza Artificiale usate per progetti attenti all’inclusività e alla disabilità – diventa leva di coesione culturale e territoriale, con l’obiettivo di trasformare Massa e i Comuni della Provincia che aderiscono al progetto in un **laboratorio europeo di innovazione culturale accessibile e sostenibile, dove la cultura si fa rete, interfaccia e strumento di cittadinanza attiva**. Le principali direttrici di azione saranno il **potenziamento dell’interazione digitale tra istituzioni e cittadini** (chatbot intelligenti per i servizi pubblici e privati, sistemi di comunicazione smart per la gestione delle emergenze, e applicazioni informative legate ai flussi turistici stagionali) e l’**umanizzazione della tecnologia** per rendere i contenuti culturali e civici più chiari, partecipativi e coinvolgenti.

Premio “Obelisco Città di Massa” e

“Radici di Pietra, Sogni di Luna”

Promosso da CNA Massa-Carrara in collaborazione con Comune di Massa, Regione Toscana, Museo Diocesano, Museo Civico del Marmo, associazioni di categoria degli artigiani e delle imprese locali, istituti tecnici e scuole d'arte, Università

Un progetto che vede l'**artigianato locale** come **patrimonio culturale vivo**. **Installazioni multimediali, performance teatrali, mostre fotografiche e docufilm** daranno voce alla storia e al lavoro degli **artigiani apuani, custodi di tecniche e saperi** tramandati da generazioni. La pietra apuana e il mare Tirreno sono simboli identitari di Massa, punto d'incontro tra elementi naturali e attività umane, e saranno strumento e pretesto per raccontare la storia del territorio e del suo capitale umano.

Valorizzazione del Parco termale e cure idropiniche San Carlo Terme

A cura di San Carlo S.p.A.

La valorizzazione della zona pedecollinare massese e del monte Belvedere passa attraverso la **valorizzazione del complesso di San Carlo Terme** – importante per le cure idropiniche avviate dal dott. Nicola Zonder già nel 1931 – **con mostre e iniziative culturali, scientifiche e artistiche legate all'acqua**. Dal 2022 l'azienda **ha aperto le porte del suo parco per visite guidate** con percorsi più o meno impegnativi lungo la collina.

SATELLITI

Orbitano attorno alla luna e fanno da cassa di risonanza per quei progetti che parlano di comunità e di territorio, dei modi per guardarlo con occhi nuovi, per ridare valore al poco conosciuto, per prendere coscienza che farlo insieme non è solo bello, ma è meglio e permettere alle generazioni a venire di lasciare nuove orme. Tra le iniziative di riscoperta dei luoghi: “**Identità ritrovate**”, promosso da asso-

ciazioni locali, renderà la comunità protagonista nel racconto del territorio attraverso **itinerari tematici**: le vie del **marmo**, dell'**acqua**, del **cibo**, degli agrumi, **pastorizia, strade ferrate, siti archeo-industriali, l'uomo e il marmo**, le strade dei **borghi**, delle **Colonie**, dei **Castelli**, la **palude** e il miracolo della **cerva salvata**, Grotta di Nettuno, la **piazza, Poveromo-Bosco e verde**, la strada di pace, le **tradizioni popolari**, la **fondazione di Massa**. Un altro itinerario cittadino consentirà di valorizzare le **opere in gesso** dello **scultore Riccardo Rossi**, attivo dagli anni Trenta e tra i più rappresentativi di Massa, presenti al **Museo degli Uliveti** e nella **cripta malaspiniana** del Duomo.

La **Casa del Parco di Ronchi-Poveromo** a Massa, una volta recuperata, potrà diventare un luogo dove **produrre e realizzare attività sociali e culturali**, ma anche **sede di svolgimento dei campi di volontariato nazionale di Legambiente**. L'interesse per il **sito archeologico della Tecchiarella**, sul Monte Belvedere, nel territorio di Pariana, luogo di ritrovamento nel 1918 di preziosi reperti dell'Età del Bronzo Finale, sarà rinvigorito dalla **valorizzazione di una rete sentieristica che unirà Pariana, San Carlo e Tombara**, attraverso la **manutenzione dell'esistente “via delle Fonti”** e la **riapertura dei vecchi sentieri**. Il **Museo del Territorio dell'Alta Valle Aulella** a Casola in Lunigiana mostrerà le testimonianze dell'insediamento e dell'identità culturale delle genti locali tra cui **reperti dal Paleolitico all'età del Ferro**, rinvenuti nei siti della Tecchia di Equi, della Tana della Volpe e della Grotta delle Felci.

Il Club del Territorio di Massa del Touring Club Italiano metterà in campo un **piano integrato per una cartellonistica culturale, di itinerari e stradale** che valorizzerà l'identità locale, culturale, ambientale e naturale di città e borghi. Una corretta conoscenza dei luoghi porta a una migliore accessibilità e accoglienza del visitatore, riducendo gli impatti ambientali e visivi. L'Anpi Massa, in collaborazione con il Comune di

Massa, si impegnerà in progetti di **recupero e risistemazione** di alcuni **monumenti** e luoghi dedicati alla Resistenza, tra cui i **Rifugi anti bombardamenti** per renderli fruibili al pubblico.

E poi le rievocazioni storiche come quella della **Lizzatura a Resceto**, che fa rivivere lungo la storica **via Vandelli l'antico metodo di trasporto dei blocchi di marmo da 14 tonnellate** dalle cave, senza l'ausilio di mezzi meccanici, ma con la sola forza, cavi d'acciaio, lizze e maestria. Un vero e proprio rito di comunità.

Oppure la **Festa dei mestieri e della cultura contadina nel Borgo di Ponticello** che dà spaccati della **vita contadina** (trebbiatura del grano, macinatura delle olive, filatura e pulitura del bucato con la cenere) e dei **vecchi mestieri**. Il teatro è una fucina attiva del territorio in continua fase produttiva, come, ad esempio, le drammatizzazioni teatrali dedicate alle **"Donne di Massa, Carrara e Lunigiana"** sull'**impegno femminile dal Medioevo ad oggi in campo sociale e di cura della persona**; il musical **"Senz'ali né gloria. Il Musical. Terra apuana, terra di eroi"**, dedicato alla **figura eroica e umana del cavatore e al marmo, patrimonio culturale del territorio apuano**, che avvicinerà le giovani generazioni alle proprie radici e all'identità del territorio; lo spettacolo **"Gli Indifferenziati"** sulla **crisi ambientale contemporanea**, che è un richiamo alla **responsabilità individuale** e all'**impegno civico**. Un posto speciale avrà la realizzazione del **Festival dei Teatri delle Carceri** con spettacoli di **compagnie di detenuti provenienti dagli istituti penitenziari italiani**. A dimostrazione che il teatro può essere luogo di ricerca, arte e cultura, ma anche **strumento di riabilitazione, rieducazione e dialogo**.

Altro ingrediente, la musica. Il **Festival "Fino al Cuore della Rivolta"** di Fosdinovo, che si tiene al Museo della Resistenza ogni 25 aprile, alterna **musica a momenti di approfondimento storico**. Il **Lunigiana International Music Festival** di Fivizzano dà la

possibilità agli studenti di esibirsi con **concerti polistrumentisti** in luoghi della provincia di Massa-Carrara e della Lunigiana storica. Il **Festival "Musica nei borghi"** di Bagnone propone concerti di musica classica di affermati musicisti italiani e stranieri. Il **Concorso Internazionale per giovani musicisti "Città di Massa"** vede **oltre 800 concorrenti provenienti dai cinque continenti** tra cui scegliere le giovani promesse del concertismo internazionale. Il **Festival di Musica da Camera**, preceduto da Masterclass di ricerca e perfezionamento musicale, rivolto a giovani talenti. Il **Festival Internazionale della Chitarra** e il **"Festival Guglielmi – Musica nella Comunità tra Barocco e Contemporaneo"** a Massa. Il **Festival delle Arti giovanili** darà voce ai **giovani talenti del territorio** con concerti di band emergenti, mostre di giovani artisti locali, contest di **musica urbana, live painting, performance di danza contemporanea e street art dal vivo**, e darà spazio anche ai linguaggi digitali come **videomaking, fotografia e arte grafica**. La città si racconta attraverso le nuove generazioni, facendo emergere la creatività giovanile come risorsa. Le **installazioni permanenti di arte contemporanea al Castello di Lusuolo**, nel Comune di Mulazzo, dedicate alla memoria, alla solidità e al sacrificio degli abitanti di quella terra. Il **Festival del Disegno Fabriano** a Massa che **fa giocare con l'arte, la carta e i colori** i ragazzi delle scuole.

Non ultimo lo sport. Tra le **attività a impatto zero** che si potranno fare, i **tour in bici nel Comune di Filattiera alla scoperta di sentieri e attività nei torrenti**. Per chi ama le competizioni: **"Attraverso le Mura" - Gara podistica notturna della città di Massa**, diventata dal 2015 una **gara nazionale**; a Marina di Massa la **Due Giorni del Mare, manifestazione internazionale di ciclismo paralimpico** valida per la **Coppa Europa** e **The Night of Triathlon, unica gara italiana in notturna**.

SATÒLLATI

Alcuni autori latini fra i quali Aulo Persio Flacco, Livio, Plinio, già forniscono indicazioni sulle condizioni di questo lembo di terra, magnificando l'ambiente con le sue impareggiabili bellezze naturali, il clima mite, i prodotti della terra, con i vini, le arance e i formaggi, lo spirito indomito delle sue antiche genti. Ogni elemento di questa terra, e quindi anche le sue produzioni agricole e i suoi prodotti tipici, sono spesso il frutto della **fusione di culture diverse**; in alcune parti di esso predominano caratteristiche liguri, che sono anche un po' toscane e un po' emiliane, in altre predominano quelle toscane, che sono però anche un po' liguri e un po' emiliane. Ovunque predomina la **caratteristica apuano-lunigianese**, come sigillo di una peculiarità e di una vocazione unica di territorio di frontiera e di passaggio. I paesaggi terrazzati si spingono fin sotto le vette dei Valichi Appenninici e Apuani, i filari d'una viticoltura eroica ed estrema osano sfidare la forza di gravità, gli oliveti incorniciano il paesaggio con la loro millenaria presenza, selve di castagno e di faggete sicuramente simili a quelle che hanno ispirato il divino poeta nell'immaginare quella "selva oscura" in cui si ritrovò nel cammino della sua vita. Anche Dante in esilio trovò ospitalità in Lunigiana, e forse il miele che anche allora vi si produceva ha reso meno amaro il suo esilio, quel **miele** primo in Europa a ricevere la DOP (Denominazione di origine Protetta). Il **lardo** di conca di marmo delle Apuane, reso famoso dai produttori di Colonnata, è nato come il companatico del "cavatore". "Il **testarolo** e il **panigaccio**" le cui origini si confondono con quelle dei "pani azzimi" e si perdono nella notte dei tempi, non sono altro che un sapiente impasto di acqua, farina e sale, spesso conditi con l'olio prezioso, perché raro, che questa terra produce. La farina di castagne costituiva il piatto principale delle famiglie di questa terra. Spesso, e questo è il nostro caso, le produzioni

agricole possono essere definite **veri e propri "beni culturali"**, perché in esse si sommano saperi antichi, capitali materiali ed immateriali, una storia vecchia di secoli, una tradizione fatta di lune calanti e lune crescenti, un contesto ambientale, sociale ed economico unico, una professionalità che li hanno portati fino a noi e che noi dobbiamo preservare come veri e propri tesori per le generazioni future. Per prendere coscienza delle radici più profonde di un territorio, occorre quindi conoscere anche i piatti della tradizione che raccontano il modo di essere, di lavorare e di gustare la vita autentica di una comunità. Sono nati così diversi momenti di valorizzazione delle produzioni agricole locali, che proprio dalla candidatura trovano nuovo slancio ed affermazione, nella logica di una persistenza garantita dal loro sempre crescente successo. La **Rassegna "Spino Fiorito" (XII ed. biennale)**, il **"Bancarel'Vino" a Mulazzo (42^a ed.)**, **"Sapori" a Fivizzano (22^a ed.)**, la **Sagra del Neccio di Antona (50^a ed.)** e **"Massa Picta, tutti i colori della cultura"** a Villa La Rinchiostra. Massa è famosa anche per le **arance amare**, prodotto De.C.O., anche per il ruolo che occupano nell'urbanistica cittadina (Piazza degli Aranci) e per la produzione di nicchia. Ad esse sarà dedicato uno **spazio per la lavorazione e la valorizzazione che prevede l'inserimento lavorativo di soggetti fragili** opportunamente formati. Nel territorio sono stati riconosciuti: il vino Colli di Luni DOC, il Candia dei Colli Apuani DOC; la Farina di Castagne della Lunigiana DOP e il Miele della Lunigiana DOP (di Acacia e Castagno); l'IGP (Indicazione Geografica Protetta) per l'Olio Toscano "Colline della Lunigiana". Resistono inoltre alcune razze in via di estinzione: la **pecora massese**, la **pecora di Zeri**, la **capra apuana**. Tutte le produzioni tipiche del territorio saranno celebrate con un ricco calendario di eventi e, in caso di vittoria, al Vintaly del 2028.



CRONOPROGRAMMA

ATTIVITÀ	2026	2027	2028											
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
SCULTURA "IL TEMPORALE" DEL MAESTRO VITO TONGIANI														
GUGLIELMI300														
MOSTRA "DALLA CORTE ALLA CITTÀ AL MONDO. QUANDO MASSA ERA CAPITALE"														
ESPOSIZIONE "LA PACE DI DANTE"														
SISTEMA MUSEALE TERRE DEI MALASPINA E STATUE STELE														
RESTAURO VIA VANDELLI														
MASSA STREET ART														
MOSTRA "IL PRIMO NOVECENTO APUANO"														
CONVERGENZE														
CASTELLI D'ARTE														
HIC ET NUNC (QUI E ORA) FESTIVAL DELLE ARTI CONTEMPORANEE														
FESTIVAL DELLA LIGHT ART														
PREMIO MERCURIO D'ARGENTO														
PALCOSCENICI STELLATI														
FESTIVAL DELLA LUNA DI MULAZZO														
TEATRI DI LUNA														
PREMIO BANCARELLA														
LA BOTTEGA DELLE ARTI E DELLA LUNA														
ARTE E LUNA A MASSA E DINTORNI														
MOSTRA RETROSPETTIVA VITO TONGIANI														
OMBRE IMPERIALI														
PIEVI ROMANICHE DELLA LUNIGIANA														
UNA MONTAGNA DI CAMMINI														
GIOSTRA DELLA QUINTANA CYBEA														
DISFIDA DEGLI ARCIERI DI TERRA E DI CORTE														
PONTREMOLI BAROCCA														
TEATRO E DIALETTO MASSESE														
TEATROFFICINAILMONDOCHEVORREI: DAMMI SPAZIO														
MASSA AL DI LA' DEL MARE: CORSICA E SARDEGNA														
CARRARA STREET ART														
WHITE CARRARA														
PROJECT ROOM MUDAC														
LABORATORI ARTISTICI "LA LUNA, LA PIETRA"														
HOUSE OF COMMONS														
MUSEO GIGI GUADAGNUCCI														
CONCORSO SCULTURE VILLA DELLA RINCHIOSTRA														
CONCORSO PANCHINE D'ARTISTA														
TABERNA FRIGIDA														
FESTIVAL C/ART														
FESTIVAL SINFONICO-MASSA														
FESTIVAL MUSICA SULLE APUANE														
FESTIVAL MUTAMENTI														

ATTIVITÀ	2026	2027	2028												
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
NUTRIRE GLI INIZI E LETTURE AD ALTA VOCE - USL TOSCANA	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
LETTURE AD ALTA VOCE - LIBRERIA SERENDIPITY	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
LETTURE CONDIVISE - BOOKCROSSING MASSA	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
MONTEREGGIO PAESE DEI LIBRAI - CENTRO STUDI SULL'EDITORIA ITINERANTE	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
BIBLIOTECA CIVICA G.B. CARTEGNI E ARCHIVIO DELLA MEMORIA DI BAGNONE	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
LUNGOMARE DA LEGGERE	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
PREMIO LETTERARIO "SAN DOMENICHINO"	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
RASSEGNA SCRITTORI IN BORGO	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
FESTIVAL LETTERARIO "STAFFETTE"	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
"PERCORSI NATURALI" SULLE APUANE	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
NUOVE CORSIE	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
PREVENZIONE TEATRO	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
LABORATORI APERTI (FONDAZIONE TOSCANA G. MONASTERIO)	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
PREVENZIONE RISCHIO CARDIOVASCOLARE	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
CARDIOSICUREZZA	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
MUSICAL-MENTE	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
SENOLOGIA 3.0	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
DONATORI DI MUSICA	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
"TAKE PART"	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
IL TEATRO COME CURA	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
IL RACCONTO COME MOMENTO DI CURA	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
FESTIVAL CON-VIVERE	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
SED TOURISM AND ART FACTORY	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
L'INCLUSIONE NON VA IN VACANZA	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
BENESSERE ANIMALE	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
MASSA IN UNA MANO	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
MUSEO PER TUTTI	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
MUSEOBUS	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
MUSEANDO: IN VIAGGIO TRA I MUSEI	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
LEARN WITH MUSEUMS	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
SEGNI SUL CAMMINO	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
PARCO ARCHITETTONICO E LETTERARIO A RONCHI E POVEROMO	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
FESTIVAL DEI RIFIUTATI	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
CASA SOCIALISTA DI FORNO	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
FESTIVAL POST COLONIA	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
PREMIO OBELISCO CITTÀ DI MASSA E OBELISCO D'IMPRESA	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
CONNETTIAMOCI	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
RADICI DI PIETRA, SOGNI DI LUNA	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
PARCO TERMALE E CURE IDROPINICHE SAN CARLO TERME	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
RASSEGNA SPINO FIORITO	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
BANCAREL'VINO	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
SAPORI FIVIZZANO	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
SAGRA DEL NECCIO DI ANTONA	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
MASSA PICTA TUTTI I COLORI DELLA CULTURA	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
AGRUMARIO	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

5.1 Insieme nei processi partecipativi

Il programma culturale è il risultato di una **stretta collaborazione tra il Comune di Massa con tutti i Comuni della Lunigiana e della provincia di Massa-Carrara e gli enti che fanno parte del Comitato promotore**, insieme alle idee e proposte - **oltre 200** - arrivate direttamente attraverso il **processo partecipativo** dei tavoli tematici di lavoro e l'invio di moduli online dagli stessi cittadini, professionisti, imprenditori, associazioni culturali, musicali, teatrali, di danza, ambientaliste e di categoria del territorio, da aziende, realtà sanitarie, parrocchie.

Il progetto di **Massa a Capitale italiana della cultura 2028** nasce dunque da un percorso partecipativo che coinvolge l'intera comunità, rendendola protagonista di una narrazione condivisa.

Il percorso è stato concepito con obiettivi precisi, che trovano concretizzazione nel programma di candidatura:

- **ascolto diffuso**, per raccogliere bisogni, aspirazioni e visioni della cittadinanza;
- **condivisione di saperi**, valorizzando il contributo di scuole, associazioni, istituzioni culturali e religiose ed operatori locali;
- **costruzione di alleanze**, anche con i territori limitrofi, per rendere la candidatura plurale e aperta;
- **responsabilizzazione della cittadinanza**, che passa da semplice fruitore a co-autore del programma culturale, in un'ottica realmente trasformativa.

Per raggiungere questi obiettivi il processo si è articolato in fasi complementari:

1. **mappatura del territorio**, con un'indagine preliminare per identificare soggetti, pratiche e luoghi;
2. **lettura dei bisogni**, con momenti di ascolto e confronto trasversali;
3. **strumenti digitali di coinvolgimento**, come piattaforme online, schede e questionari che hanno incluso anche chi non poteva partecipare in presenza;

4. **incontri partecipativi**, con tavoli tematici che hanno permesso ai cittadini di contribuire attivamente;
5. **integrazione nel programma**, trasformando le proposte raccolte in linee progettuali e azioni concrete per la candidatura.

Grazie a questo percorso, il progetto si è tradotto in un vero e proprio **processo di rigenerazione a base culturale** con una traiettoria temporale di medio lungo termine. Massa ha così attivato una comunità più consapevole della propria identità e dignità, una rete di soggetti più coesa e un metodo di lavoro che potrà continuare a vivere anche oltre la candidatura.

Tra le iniziative principali:

1. **Tutti i Sindaci insieme alle Terme di San Carlo.** Un momento istituzionale di grande rilevanza, in cui tutti i Sindaci della provincia hanno espresso il proprio sostegno ufficiale alla candidatura. L'incontro ha segnato un evento storico: per la prima volta, dopo un intero anno di lavoro e avvicinamento, i rappresentanti dei territori della costa e dell'entroterra lunigianese si sono riuniti insieme per confermare il loro impegno partecipativo al progetto, dando vita ad una testimonianza concreta di unità e collaborazione territoriale.
2. **I cittadini alla Villa della Rinchiostra.** Un evento di narrazione e dialogo aperto a tutta la cittadinanza.
3. **Gli incontri tematici con soggetti del territorio.** Una serie di incontri mirati tra cui: Fondazione Monasterio, USL, architetti, artisti e professionisti, istituzioni culturali, rappresentanze religiose, economiche e sociali, che hanno offerto competenze e visioni specifiche.
4. **Tavoli tematici alla Villa della Rinchiostra.** I tavoli hanno riunito enti, cittadini e diversi attori del territorio per confrontarsi, proporre idee e

condividere buone pratiche.

5. **200 progetti per una scheda.** È stata predisposta una scheda che tratteggiava le parti salienti della candidatura per consentire a tutti di partecipare in maniera consapevole, democratica e informata. Oltre 200 tra cittadini e realtà del territorio hanno risposto testimoniando la volontà diffusa di contribuire.

Queste attività hanno dato corpo a un processo di **partecipazione attiva e concreta**, che ha trasformato la candidatura in un'esperienza collettiva.

5.2 Modello di governance del progetto

La governance di **Massa Capitale 2028** prevede una struttura che evolve in funzione delle diverse fasi del percorso: da un lato gli organismi che hanno accompagnato la candidatura, dall'altro quelli che assicureranno la gestione integrata e di lungo periodo.

Durante la fase di candidatura si sono costituiti gli organismi e gruppi di lavoro, che dettagliamo di seguito, con la funzione di coadiuvare e supportare il Comune di Massa.

La **struttura di coordinamento preparatorio** che fa capo all'**Istituto Valorizzazione Castelli** (di seguito anche abbreviato IVC), associazione culturale storicamente ancorata al territorio, i cui soci sono l'Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara e tutti i Comuni della Provincia, ha svolto un ruolo di guida e coordinamento delle attività, garantendo la regia condivisa del percorso.

Il **Gruppo operativo**, composto da professionalità esterne, che si è occupato della stesura del Dossier di candidatura. Il **Comitato Scientifico**, presieduto dal **Prof. Umberto Broccoli**, con funzioni di supporto metodologico e culturale, che ha rappresentato e rappresenterà un presidio fondamentale del percorso di

candidatura, garantendo qualità, rigore e coerenza culturale. Il **Comitato promotore e soggetti sostenitori**, formato da enti pubblici, privati e realtà del territorio che hanno deciso di aderire e sostenere attivamente la candidatura.

In caso di aggiudicazione del titolo, al Comune di Massa spetterà la **direzione del progetto**. Le principali attività per la gestione integrata del progetto Massa 2028 saranno:

- coordinare e monitorare tutte le attività previste dal dossier;
- accompagnare l'avvio e lo sviluppo dei progetti pluriennali;
- ampliare le reti di collaborazione a scala nazionale e internazionale;
- garantire la sostenibilità economica e gestionale;
- assicurare trasparenza della rendicontazione in tutte le fasi operative.

La direzione sarà guidata dal **responsabile di progetto**, individuato nella figura del Presidente del Comitato Scientifico Prof. Umberto Broccoli, che si occuperà di monitorare e garantire il funzionamento di tutte le attività elencate sopra.

Lo stesso Comune si avvarrà della collaborazione dell'Istituto Valorizzazione Castelli per la parte di **coordinamento** delle attività progettuali di **Massa Capitale italiana della cultura 2028**.

La scelta di affiancare l'Istituto Valorizzazione Castelli al Comune deriva dal suo radicamento territoriale, dalla lunga esperienza nella valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, dalla presenza dei Comuni tra i suoi soci e dalla scelta di **non creare un contenitore nuovo, bensì di rafforzare quello esistente**.

Il percorso di consolidamento di IVC, quale soggetto

deputato all'attività di coordinamento di Massa Capitale della cultura, è stato pensato prevedendo infatti l'**acquisizione da parte di IVC della personalità giuridica** e la sua eventuale trasformazione in fondazione, o fondazione di comunità, con l'obiettivo di rendere l'Istituto una realtà ancora più solida, reticolare e capace di intercettare risorse, sviluppare progettualità di lungo periodo e lasciare un'eredità concreta al territorio ben oltre il 2028.

Gli **altri organismi e gruppi di lavoro**, già precedentemente coinvolti, continueranno a dare supporto attivo alla realizzazione di quanto contenuto all'interno del presente dossier.

In particolare, il **Gruppo operativo** si occuperà di formare competenze sul territorio per sostenere la fase di realizzazione con visione innovativa e capacità di apertura sovralocale. Il **Comitato scientifico** continuerà a fornire supporto metodologico e di indirizzo culturale, garantendo qualità scientifica e solidità concettuale al progetto. Il **Comitato promotore e soggetti sostenitori** rimarranno parte attiva della governance, assicurando rappresentanza, sostegno economico, progettualità.

Infine, in aggiunta agli organismi e soggetti già coinvolti nella fase preparatoria alla candidatura, **l'attività di monitoraggio e misurazione sarà affidata a due soggetti esterni ed indipendenti** che si occuperanno della misurazione d'impatto che il progetto Massa Capitale italiana della cultura potrà avere sul territorio e per gli aspetti relativi ai tre pilastri (welfare culturale, C+ESG, nuove economie).

— Visione e obiettivi

La candidatura a Capitale italiana della cultura 2028 ha il suo cuore a Massa, città capofila, ma abbraccia anche Carrara, Montignoso e i Comuni della Lunigiana. “Massa, la luna, la pietra. Dove Tirreno e Apuane incontrano la storia” è **un’alleanza di territori** che hanno in comune paesaggi forti, tradizioni radicate e una storia che intreccia cultura, lavoro e comunità. Insieme compongono una realtà ricca e variegata che oggi sceglie di raccontarsi come **un’unica grande narrazione**. Il piano di comunicazione nasce per dare voce a questa narrazione, per trasformarla in **racconto condiviso**. È uno strumento che accompagna e sostiene il percorso della candidatura, facendo emergere la bellezza e la storia del territorio, la vitalità delle comunità e la forza delle nuove idee in campo.

Gli obiettivi si possono riassumere in quattro punti:

- **Diffusione capillare:** far partire il messaggio da Massa, Carrara, Montignoso e la Lunigiana, diffonderlo nella regione, arrivare in tutta Italia e raggiungere i circuiti internazionali.
- **Partecipazione:** coinvolgere i cittadini e le comunità locali come protagonisti, offrendo spazi e occasioni concrete di presenza e di voce.
- **Immagine autentica e innovativa:** proporre un volto nuovo del territorio, fedele alle sue radici ma capace di innovarsi e sorprendere.
- **Orgoglio collettivo:** rafforzare il senso di appartenenza, generare entusiasmo e rendere la candidatura un’esperienza vissuta da tutti, anche come opportunità di crescita.

— Concept di comunicazione

La frase ideata per la candidatura è: *Vogliamo la luna*. Un’espressione che porta con sé leggerezza e coraggio. Desiderare la luna significa non fermarsi al già visto, cercare nuove luci e immaginare un futuro diverso. È un invito che parla alla comunità e al tempo stesso a chi arriverà da fuori: guardare questa terra con occhi rinnovati, riscoprendo meraviglie ancora poco conosciute.

— Identità visiva

Il segno grafico scelto racchiude in sé l'essenza del territorio: mare e monti che si trasformano nelle guglie dei castelli compongono la "M" di Massa, sormontata da una luna che illumina. È un'immagine semplice, immediata, ma capace di evocare allo stesso tempo le radici (la pietra) e il sogno (la luna).

La palette rafforza questa identità.

- **Arancio:** la Piazza degli Aranci e il Palazzo Ducale, il calore di una città che accoglie e si apre. È energia, vitalità, vita vissuta nei borghi, nelle piazze, lugo i cammini e dentro i castelli.
- **Celeste:** il Mar Tirreno, le cime delle Apuane, il fiume Frigido, il marmo che si accende di riflessi al cambiamento di luce. Il colore celeste suggerisce respiro, orizzonte, dialogo fra natura e cultura.

— Una comunicazione che parte dal territorio e si diffonde

La strategia si fonda su un'idea di movimento: la comunicazione parte da Massa e si allarga come cerchi nell'acqua.

- **Locale: i primi ambasciatori sono gli abitanti.** Qui il racconto prende forma nelle scuole, nelle associazioni, nei media cittadini (giornali, radio, periodici locali), nei punti informativi, nell'ospedale, nelle imprese, nelle parrocchie. Ogni voce diventa parte del coro.
- **Regionale:** la candidatura entra a pieno titolo nel panorama culturale della Toscana, portando con sé **una tonalità nuova** che si aggiunge alle molte voci della regione. Una novità, pura freschezza nel marketing territoriale della Toscana.
- **Nazionale:** il messaggio si diffonde nei circuiti culturali e turistici del Paese, attraverso collaborazioni con i media, campagne nelle stazioni e

negli aeroporti, eventi dedicati.

- **Internazionale:** gli Istituti Italiani di Cultura all'estero, le comunità italiane nel mondo collegate con i massesi che sono andati oltreoceano (expats), e campagne mirate raccontano Massa, Carrara e la Lunigiana come una terra da scoprire e vivere.

— La voce e il volto della candidatura

Ogni grande progetto ha bisogno di un volto e di una voce che lo rappresentino. Per Massa Capitale italiana della cultura 2028 questa figura è il **professor Umberto Broccoli**, presidente del Comitato scientifico. Broccoli unisce alla competenza dello studioso la **sensibilità del divulgatore**. La sua capacità di raccontare la storia e la cultura con semplicità e profondità lo rende il **portavoce ideale**. È la persona che può incarnare il messaggio della candidatura, trasmetterlo al grande pubblico e costruire fiducia intorno al progetto. Il suo ruolo è centrale: sarà **protagonista** degli eventi più significativi, condurrà momenti simbolici come il conto alla rovescia inaugurale, presterà la sua voce e la sua immagine ai contenuti audiovisivi, accompagnerà il percorso con la continuità di una presenza riconoscibile. La sua figura sarà il volto familiare e autorevole che guiderà la comunità dentro il racconto di Massa capitale della cultura.

— Strumenti di comunicazione

La candidatura si serve di strumenti diversi, coordinati in un disegno unitario.

- **Partecipazione attiva:** spazi di ascolto, raccolta di idee, call pubbliche. Iniziative come **Un volto per Massa** trasformano cittadini e personalità in ambasciatori della candidatura. In questa sezione troveremo anche i tre pilastri (welfare culturale, C+ESG e nuove economie).
- **Racconto digitale:** un sito bilingue, canali social

coordinati, una squadra di giovani comunicatori - i Cosmonautici - che diventeranno redazione creativa e fucina di nuove competenze per il territorio.

- **Media tradizionali:** stampa, affissioni, radio, televisione. Una banca di contenuti audiovisivi garantirà qualità e coerenza a tutte le uscite.
- **Presidi inclusivi sul territorio:** infopoint, totem informativi, segnaletica coordinata. La città e i borghi saranno vestiti di segni che accolgono e orientano.

— M.AR.TE. (Musica, Arte, Teatro), Hub di accelerazione

Il gruppo social e comunicativo di Massa Capitale nasce all'interno di M.AR.TE., spazio dedicato alla Musica, all'Arte e al Teatro che ha trovato casa negli spazi dell'ex Cat. Qui prende vita un laboratorio operativo che non è soltanto centro di produzione di contenuti, ma soprattutto un **acceleratore di competenze e creatività e un centro di formazione** per tutto il territorio. Il modello è semplice e punta a trattenere i talenti: una squadra di giovani comunicatori, guidati dall'agenzia incaricata e affiancati da professionisti, lavora su progetti reali e quotidiani, acquisendo competenze direttamente sul campo. Ne nasce un vero vivaio di idee, pronto a trasformarsi in nuove imprese culturali e digitali, in start-up, in iniziative di comunicazione che resteranno ben oltre il 2028 e di cui il territorio è al momento sprovvisto.

Questo approccio trova ispirazione anche nell'esperienza di **Pontremoli**, già riconosciuta come un punto di riferimento per i "nomadi digitali", e si innesta in una rete di collaborazioni con scuole, istituti di comunicazione, corsi di fotografia, video e design. Stage, laboratori, workshop e project work permettono a studenti e giovani professionisti di formarsi su un progetto concreto e ad alto profilo.

Anche **Federalberghi Costa Apuana** partecipa al

racconto di Massa Capitale 2028: le strutture aderenti diventano hub culturali e ambasciatori del territorio, ospitando artisti, mostre e iniziative legate al marmo e alle tradizioni locali. Un contributo che rafforza la rete della candidatura e moltiplica le **occasioni d'incontro tra ospiti, cittadini e cultura**.

Lo spazio fisico > M.AR.TE. non è solo un pianeta: è un luogo. Chi vi entra trova subito la sensazione di un "controllo missione": grandi schermi collegati ai canali digitali, pareti ricoperte di appunti, cronoprogrammi, idee da condividere.

Lo spazio aperto ospita cinque tavoli di lavoro, ciascuno con un ruolo preciso:

- chi programma i contenuti e cura le storie;
- fotografi e videomaker;
- la redazione social e quella del Magazine;
- chi si occupa di eventi e relazioni;
- il "controllo missione", che coordina e dà ordine.

Accanto agli spazi operativi trovano posto una sala riunioni, un angolo interviste, un'area dedicata ai podcast e un punto informativo che accoglie visitatori e curiosi. La sede è attrezzata con strumenti per la stampa veloce, in modo da produrre cartoline o poster sul momento.

Le attività > Dentro M.AR.TE. si svolge un flusso continuo di attività: programmazione e gestione della comunicazione, supporto per gli eventi, animazione dei canali digitali, produzione di video e fotografie, creazione dei contenuti per il magazine, analisi e report. È un luogo in cui professionalità diverse s'incontrano, imparano l'una dall'altra e danno vita a un ecosistema creativo che resterà come patrimonio comunicativo duraturo per Massa e tutta l'area circostante.

— L'area di produzione multimediale

Per sostenere la candidatura serve un magazzino multimediale ricco e ben organizzato, capace di alimentare tv, radio, social e web con contenuti sempre freschi e di qualità. L'area di produzione multimediale raccoglie e produce video, spot, interviste, registrazioni audio e podcast, organizzandoli in formati diversi: brevi clip per i social, materiali più ampi per televisioni e radio, podcast tematici diffusi sulle principali piattaforme di ascolto.

Un ruolo centrale avrà la serie video “Vogliamo la Luna”, che vede come protagonista Umberto Broccoli. Con la sua voce e la sua capacità di racconto accompagnerà lo spettatore alla scoperta di Massa, Carrara, Montignoso e Lunigiana, presentando luoghi, persone e storie.

Televisione > Il percorso parte dal livello locale, con campagne di diffusione su emittenti regionali e con la ricerca di media partnership, a partire da Antenna3 e altre realtà da individuare. La seconda fase prevede l'apertura al livello nazionale: contenuti spettacolari, pronti all'uso, saranno proposti a televisioni che spesso cercano proprio materiali già confezionati e di qualità.

Radio e Podcast > La dimensione sonora sarà altrettanto importante. Le voci della candidatura, le testimonianze di cittadini e ambasciatori, i racconti delle comunità troveranno spazio sia in trasmissioni radiofoniche che in un palinsesto di podcast originali. Questi contenuti, diffusi sulle piattaforme di streaming e rilanciati dai canali digitali, contribuiranno a creare un racconto polifonico, autentico e accessibile a tutti. L'area di produzione multimediale diventa così un motore continuo di produzione, perfettamente coerente con la strategia a cerchi concentrici: partire dal locale, consolidarsi in Toscana, farsi ascoltare in Italia, aprirsi al mondo.

— Il Magazine di Massa Capitale

Il **Magazine** di Massa Capitale rappresenta la sintesi dell'approccio corale che sta alla base dell'intera candidatura. È pensato come il luogo in cui convergono voci, immagini, storie e contenuti raccolti grazie agli altri strumenti – il sito, i social, le attività del gruppo redazionale diffuso – e che trovano qui una forma più ordinata e approfondita. Il magazine assume il ruolo di “specchio” del percorso di Massa verso il 2028. Al suo interno convivono notizie, itinerari, racconti, interviste, schede di approfondimento, una selezione di eventi e soprattutto le **voci delle persone** che animano la candidatura. Una vera e propria redazione diffusa - alimentata dal gruppo di lavoro attivo nell'hub M.A.R.TE. - si occuperà della produzione dei contenuti, sempre coordinata e supervisionata da Umberto Broccoli, presidente del Comitato scientifico e volto pubblico di Massa Capitale.

Il progetto editoriale prevede diverse tappe:

- **Maggio 2027:** pubblicazione di una prima versione leggera, distribuita nei punti informativi e nelle strutture ricettive di Massa e del territorio circostante.
- **Settembre 2027:** uscita della versione completa, arricchita da nuovo materiale fotografico prodotto durante la primavera-estate 2027 + realizzazione e distribuzione di una mappa dedicata ai territori, pensata come strumento pratico e suggestivo.
- **Estate 2028:** pubblicazione di una “edizione estiva” a foliazione più ampia e distribuzione gratuita in stile giornale di piazza, diffuso in tutta l'area.

Il magazine diventerà così un filo conduttore costante, capace di raccontare l'avanzamento della candidatura, ma anche di restituire il senso di comunità e partecipazione che la sostiene.

— Eventi e attivazioni

Gli eventi sono i momenti in cui la comunicazione prende corpo e diventa esperienza condivisa.

- **Il conto alla rovescia inaugurale:** una serata guidata da Umberto Broccoli con la partecipazione degli ambasciatori, che segna l'inizio del cammino.
- **Massa siamo noi:** incontri pubblici in cui artisti, sportivi e cittadini raccontano la propria storia e il legame con il territorio, creando un mosaico di voci.
- **Esperienze di comunità:** passeggiate fotografiche, visite guidate per giornalisti e operatori culturali, iniziative che trasformano il racconto in esperienza diretta.
- **Il negozio temporaneo del tipico:** uno spazio dedicato ai prodotti identitari, al gusto e al saper fare locale, che racconta l'eccellenza del territorio.

— Gli impatti

Il valore di questa comunicazione si misura nel presente e nel futuro.

- **Turismo:** un racconto capace di portare visitatori durante tutto l'anno, con un'offerta che va oltre la stagionalità e che spinge anche sulla città e l'entroterra.
- **Comunità:** cittadini più consapevoli, più orgogliosi, più uniti intorno a un progetto comune.
- **Competenze:** un patrimonio che resterà, fatto di giovani formati e di nuove professionalità.

Immagine: un posizionamento forte e riconoscibile, che renderà Massa, Carrara e la Lunigiana un punto di riferimento culturale nel panorama nazionale e internazionale.



La sostenibilità economico-finanziaria della candidatura si basa su: **pluralità delle fonti, proiezione a lungo termine, coesione territoriale e uno dei tre pilastri “Nuove economie” interamente dedicato ad un percorso di avvicinamento e capacitazione per gli enti del territorio a lavorare con strumenti e azioni per la raccolta fondi.**

Il modello adottato privilegia un mix di fonti che combina impegni pubblici (nazionali, regionali e comunali), fondazioni bancarie e filantropiche del territorio e strumenti privati (sponsorizzazioni, contributi da privati e imprese, campagne di crowdfunding mirate) con l’obiettivo di garantire sia la realizzazione del programma operativo, la durabilità degli impatti e l’acquisizione di una “cassetta degli attrezzi” per il reperimento di risorse, la progettazione strategica e la valutazione d’impatto così da rendere le realtà del territorio sempre più autonome e capaci di co-progettare e misurare.

Per quanto riguarda la scansione temporale, il 2026–2027 vedranno attività di preparazione (progettazione, rafforzamento di reti, iniziative pilota) mentre la parte più consistente dal punto di vista dei **progetti culturali** (par. 4.3 – La luna: i progetti culturali), e dunque dei costi operativi, è concentrata nel 2028, anno della candidatura e di massima attività. I **cantieri città** (par. 4.2 – La pietra: i cantieri città), già in fase di progettazione o avviati, proseguiranno nel loro sviluppo strutturale e costituiranno la cornice di investimenti a medio-lungo termine, con una copertura quasi interamente prevista.

Entrate		
FONTI	IMPORTO (€)	NOTE
Ministero della Cultura (MIC)	1.000.000	Contributo previsto per la città vincitrice
Regione Toscana	1.000.000	Impegno regionale previsto a sostegno della candidatura.
Comune di Massa	1.250.000	Stanziamenti ordinari + rimodulazioni; parte può essere destinata a cofinanziamenti di bandi.
Fondazioni filantropiche locali	500.000	Contributo pluriennale (in fase di conferma).
Comitato promotore	550.000	Contributo pluriennale (in fase di conferma).
Fundraising	700.000	Sponsorizzazioni private (contributi da intermediari filantropici, raccolta fondi da privati/imprese, crowdfunding).
Totale risorse operative	5.000.000	

— Destinazione delle risorse operative

Le voci operative del programma si articolano nelle seguenti (si specifica che sono indicate le voci di spesa principali aggregate per macro-categorie):

- **Progetti culturali** (60% ≈ 3.000.000 €): inaugurazioni, grandi eventi, progetti di rete, programmi educativi, attività territoriali e di comunità. Tale voce di spesa afferisce a tutti i progetti culturali che sono inseriti all'interno del par. 4.3 – La luna: i progetti culturali e non già coperti (in tutto o in parte) da finanziamenti dei soggetti che hanno direttamente proposto o promosso la specifica progettualità.
- **Organizzazione e gestione** (15% ≈ 750.000 €): risorse umane, coordinamento operativo, amministrazione, monitoraggio e valutazione.

- **Comunicazione e promozione** (12% ≈ 600.000 €): campagne di promozione nazionale e internazionale, identità visiva, coinvolgimento digitale.
- **Avvicinamento, posizionamento, fiducia** (13% ≈ 650.000 €): attività pilota 2026–2027, formazione, sviluppo di piattaforme e strumenti per la continuità post-2028.

— Investimenti strutturali (Cantieri città)

Il grande quadro degli **interventi in conto capitale**, collegati alla strategia culturale locale, raggiunge una dimensione stimata in **70–80 M€** fino al 2030: opere di rigenerazione urbana, nuovi spazi per cultura e formazione, interventi su musei e collezioni, piste ciclopedonali, efficientamento energetico, spazi per il benessere delle comunità, ecc. Questi investimenti

non sono contabilizzati nel budget operativo dei 5 M€, ma incrementano la sostenibilità sociale, economica e di welfare della candidatura, costruendo infrastrutture che generano impatti culturali, sociali, di inclusione e prossimità, ma anche occupazionali, turistici ed economici.

— Mitigazione del rischio

La sostenibilità economico-finanziaria si fonda su tre direttrici complementari. La prima riguarda la **raccolta fondi strutturata**, concepita attraverso l'approccio scientifico della cosiddetta "stella del fundraising".

Questo modello prevede la diversificazione delle fonti, così da non dipendere da un unico canale, ma piuttosto attivare una costellazione di opportunità: dai **contributi nazionali e internazionali** alla **filantropia istituzionale**, dalle **sponsorizzazioni ai contributi in natura** (forniture, servizi, spazi), fino al **crowdfunding** e ad altre forme di micro-finanziamento partecipato. L'obiettivo è duplice: garantire la copertura delle **fonti attese** (come indicato nella tabella) e, al tempo stesso, rafforzare la partecipazione attiva di imprese, fondazioni, associazioni e cittadini, trasformando il sostegno economico in un vero e proprio strumento di coinvolgimento della comunità.

La seconda direttrice riguarda la **formalizzazione di accordi di co-finanziamento** con enti locali e partner istituzionali, con l'obiettivo di trasformare impegni preliminari già esistenti in stanziamenti vincolanti e programmatici, corredati da specifici calendari di erogazione.

La terza direttrice è costituita dalla **programmazione dei bandi**, attraverso una calendarizzazione delle principali opportunità nazionali ed europee, al fine di intercettare risorse aggiuntive per progetti di rete e investimenti infrastrutturali coerenti con la candidatura.

A supporto e garanzia del piano economico-finanziario proposto si innesta il **sistema di monitoraggio e valutazione**, strumento di mitigazione del rischio che rileverà indicatori sia quantitativi che qualitativi (come meglio dettagliato nel successivo capitolo 8). Questo sistema garantirà una rendicontazione trasparente nei confronti del Ministero e di tutti i portatori di interesse e un controllo costante sull'andamento del piano nel percorso di avvicinamento a Massa Capitale italiana della cultura 2028.

La cultura, intesa come infrastruttura viva e condivisa, può generare impatti reali e duraturi che occorre monitorare periodicamente nella loro evoluzione e misurare. Il processo di valutazione diventa quindi centrale per la sua funzione primaria di individuazione degli indicatori, di “verifica” dei risultati e soprattutto per la sua capacità di generare dati e informazioni utili e funzionali alle politiche culturali dell’ente pubblico. È così che la valutazione diventa strumento di “democrazia culturale” che accompagna l’intero percorso della candidatura e ne garantisce la qualità, la sostenibilità e la replicabilità nel tempo.

Valutare significa operativamente partire dallo stato dell’arte e osservare in che modo il territorio si trasforma, attraverso la lente dei tre pilastri su cui si fonda la candidatura, Welfare culturale, C+ESG, Nuove economie. La valutazione sarà multi-livello e partecipativa: accompagnerà cittadini, imprese, istituzioni e operatori culturali nella costruzione di una visione condivisa del cambiamento, fornendo strumenti pratici, dati leggibili e opportunità formati-

ve. In questo senso, la valutazione si lega direttamente alla logica della “cassetta degli attrezzi” descritta nel capitolo 3.4.3: un insieme di strumenti operativi, formativi e strategici messi a disposizione dei diversi attori territoriali. La capacità di leggere e interpretare i dati, di valutare l’impatto e di trasformarlo in azione, è parte del processo di capacitazione collettiva che la candidatura intende generare. Non misuriamo solo quanto faremo, ma come la cultura cambia le persone, i luoghi, le pratiche.

— **L’Osservatorio Massa 2028**

Per garantire che la trasformazione culturale avviata dalla candidatura sia concreta, misurabile e durevole nel tempo, nasce l’**Osservatorio Massa 2028**, un presidio permanente operativo già a partire dal 2026 all’interno del Dipartimento Massa 2028, dedicato al monitoraggio e alla valutazione d’impatto che resterà attivo oltre l’anno della Capitale come strumento di governo culturale e misurazione partecipata. Il coordinamento dell’Osservatorio sarà affidato allo stes-

so soggetto deputato alla direzione di Massa 2028. L’Osservatorio fungerà da presidio di osservazione, riflessione e restituzione, pensato non solo per raccogliere dati, ma per attivare processi di ascolto, co-progettazione e capacitazione, in un dialogo continuo con la comunità. Il lavoro dell’Osservatorio sarà sviluppato in collaborazione con la **Camera di Commercio di Massa-Carrara - CCIAA**, che fornirà supporto tecnico e formativo in merito a sostenibilità, economia della cultura e modelli C+ESG. La Camera di Commercio affiancherà l’Osservatorio nella lettura dell’impatto economico e imprenditoriale dei progetti attivati sul territorio.

CCW – Cultural Welfare Center, riferimento nazionale nella valutazione di impatto culturale e nello sviluppo del welfare culturale, è stato individuato come possibile secondo partner strategico. CCW, nell’eventualità della collaborazione al progetto Osservatorio Massa 2028, contribuirà alla costruzione delle metodologie, alla misurazione degli indicatori e alla formazione degli attori locali, attraverso percorsi di capacitazione.

Cosa misureremo

Il percorso di valutazione d’impatto si articolerà nei seguenti ambiti di osservazione attraverso indagini, interviste qualitative, gruppi di lavoro tematici, analisi dei dati:

A — WELFARE CULTURALE

La valutazione considererà il contributo della cultura al benessere individuale e collettivo, con attenzione agli effetti sulla salute, sull’inclusione sociale e sulla partecipazione attiva dei cittadini. Si rileveranno, ad esempio, variazioni nel benessere percepito prima e dopo le attività culturali, l’ampliamento dei pubblici coinvolti – in particolare tra le fasce vulnerabili – e la qualità delle collaborazioni attivate con enti socio-sanitari e del terzo settore.

B — C+ESG

Un secondo ambito riguarda il rapporto tra cultura e impresa in chiave sostenibile. Il monitoraggio misurerà la diffusione di pratiche aziendali che integrano la dimensione culturale con quella ambientale e sociale, la nascita di nuove forme di cittadinanza culturale e l’emergere di giovani intraprendenti.

Monitoraggio in collaborazione con la Camera di Commercio.

In collaborazione con la Camera di Commercio di Massa-Carrara saranno promossi percorsi formativi su C+ ESG, raccolta fondi, progettazione, valutazione; **seminari** su bilanci di sostenibilità, società benefit, archivi d’impresa; programmi di **arte nei luoghi di lavoro**; accompagnamento alla redazione di **indicatori C+ESG** da integrare nei processi aziendali e nelle rendicontazioni d’impatto.

Inoltre, all’interno del Premio Obelisco che la città di Massa conferisce ai cittadini che nell’annualità si sono distinti per particolari meriti a livello cittadino e internazionale, **verrà istituito il premio “Obelisco d’impresa”** che premierà le imprese più virtuose che sono state capaci di integrare nella loro visione e operatività i principi della **sostenibilità ambientale, sociale e culturale**. Il riconoscimento sarà assegnato a realtà imprenditoriali – profit, benefit o sociali – che si siano distinte per l’adozione di modelli C+ESG, per l’impegno nella promozione del territorio, nella valorizzazione del capitale umano e culturale, per il sostegno a iniziative di welfare culturale. Un premio che diventa simbolo di una nuova idea di impresa: **radicata, responsabile, generativa**.

C — NUOVE ECONOMIE

Saranno monitorati gli effetti sul sistema culturale in termini di sostenibilità economica e capacità di attivare nuove filiere. Si analizzeranno, a titolo d’esempio, l’evoluzione dei modelli di governance, la crescita dell’autofinanziamento e del mecenatismo, l’amplia-

mento delle reti di coproduzione e la diffusione di competenze professionali legate alla progettazione e alla raccolta fondi. Particolare rilievo sarà dato anche alla percezione di Massa come città accogliente, in cui l'ospitalità si arricchisce della dimensione culturale. Monitoraggio in collaborazione con la Camera di Commercio.

Una delle nuove economie più strategiche è quella legata allo sviluppo delle **competenze digitali e creative**, fondamentali per l'evoluzione dell'ecosistema culturale e produttivo. In questo ambito si inserisce il progetto **Cosmonautici**: una squadra di giovani comunicatori e creativi che, all'interno di M.AR.TE., daranno vita a una **redazione creativa permanente**, diventando motore di contenuti, sperimentazione e innovazione.

I Cosmonautici non solo acquisiranno competenze professionali attraverso la pratica (creazione di contenuti, racconto, gestione social, fotografia, video, analisi dei dati), ma diventeranno un vero e proprio **laboratorio di nuova imprenditorialità culturale e digitale**. Un vivaio di talenti che potrà generare **start-up, microimprese e iniziative culturali** sostenibili, rispondendo a un bisogno reale del territorio: trattenere i giovani, valorizzare le capacità locali, creare lavoro.

Questo percorso contribuirà a:

- rafforzare la **capacità progettuale e comunicativa delle istituzioni culturali locali**;
- alimentare un **indotto digitale** attorno al settore creativo;
- costruire una **filiera autonoma** che collega cultura, formazione e impresa.

— Politiche culturali condivise e partecipate

La valutazione non si conclude con la restituzione dei dati: i risultati saranno **strumenti di orientamento delle politiche culturali** future.

L'Osservatorio Massa 2028 accompagnerà il territorio nella definizione di **strategie condivise e durature**, grazie all'attivazione di tavoli tematici periodici (dinamici e periodicamente attivabili), la partecipazione attiva di tutti i partner istituzionali, culturali, sociali ed economici, e l'elaborazione collettiva delle **linee guida post-2028**, con l'obiettivo di garantire la **sostenibilità, il completamento e l'innovazione** delle azioni avviate.

In questa direzione, il monitoraggio diventa **leva di governance culturale**, strumento di dialogo tra cittadinanza e istituzioni, **metodo per generare fiducia** e costruire una visione condivisa del futuro.



Immaginare Massa come Capitale italiana della cultura 2028 significa guardare oltre i confini fisici della città, immaginando un nuovo pomerio per riscoprirne l'anima profonda e proiettarla in una dimensione condivisa. Nell'antica Roma il *pomerium* era il solco sacro che segnava il limite della comunità: non un muro a difesa, ma una linea immateriale che teneva insieme cittadini, leggi e riti. Tracciare un *pomerium* significava fondare un'identità, stabilire un patto tra la città e chi la abitava.

Questa immagine disegna una nuova visione: un *pomerium* contemporaneo fra Tirreno e Apuane, fatto di luna e di pietra, di cultura, partecipazione e creatività. È un confine che non divide ma unisce, capace di connettere la duplice natura del territorio: il mare, che apre all'incontro e al viaggio, e le montagne, che custodiscono memoria, lavoro e bellezza. Dentro questo spazio ideale prende vita una comunità che si riconosce nel proprio patrimonio e al tempo stesso si apre a nuove possibilità, trasformando le differenze in occasione di dialogo e crescita.

Anche i grandi restauri architettonici non sono soltanto materia edilizia, ma diventano simboli di un cambiamento più ampio: pietre fondative di una Massa che costruisce il proprio futuro attraverso la cultura e ne fa il motore principale di innovazione e benessere.

Con la candidatura, il nostro *pomerium* si apre anche a una dimensione verticale, si allarga e guarda al cielo. Perché **insieme vogliamo la Luna**.

La Luna è il nostro orizzonte simbolico e culturale:

così vicina eppure così lontana, da sempre ha affascinato poeti, scrittori, musicisti e artisti che vi hanno intravisto un mistero da indagare, un punto di riferimento spirituale, una guida nel comprendere i cicli della natura e della vita.

La Luna è sensazione e inconscio, perché ci parla della parte più intima di ciascuno di noi, delle emozioni profonde e dei desideri inespressi. La Luna è cambiamento e trasformazione. **La Luna è magia**, con i suoi significati simbolici che attraversano religioni, miti e pratiche spirituali, orientando da millenni il nostro immaginario. **La Luna è arte**, musa per pittori, poeti e musicisti che ne hanno fatto metafora di bellezza, mistero e condizione umana. **La Luna è cultura universale**, patrimonio condiviso di letteratura, musica, filosofia e scienza, che unisce i popoli e le epoche nella stessa contemplazione.

Per questo, dire “*Vogliamo la Luna*” significa per Massa tendere, insieme a Carrara, Montignoso e ai Comuni della Luigiana, ad un obiettivo alto e condiviso: credere nella cultura come forza attrattiva e rigenerativa, capace di ispirare, unire ed assicurare futuro. È desiderio di vittoria e al contempo anche di orizzonte: conquistare la Luna non come traguardo irraggiungibile, ma come simbolo di una comunità che osa, sogna, si prende cura delle proprie radici e guarda avanti.

Massa, la luna, la pietra. Dove Tirreno e Apuane incontrano la storia è il nostro pomerio contemporaneo.





MASSA 28

CANDIDATA
CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA

COMUNE DI MASSA



Medaglia d'oro al Merito Civile